



Relazione Annuale
Commissione Paritetica Docenti-Studenti
[Lgs. n. 19 del 27.1.2012, art. 13]

Anno 2019

Sezione 1

COMPOSIZIONE

| DOCENTI | | STUDENTI | |
|----------------------------------|---|---------------------|---|
| Nome | CdS | Nome | CdS |
| Barbara De Serio (presidente) | Scienze pedagogiche e della progettazione educativa - Area pedagogica - settore scientifico-disciplinare M-PED/02 | Ada Eva Mennuni | Scienze pedagogiche e della progettazione educativa |
| Lucia Monacis (componente) | Scienze dell'educazione e della formazione - Area pedagogica - settore scientifico-disciplinare M-PSI/01 | Roberta Petrillo | Scienze dell'educazione e della formazione |
| Danilo Leone (componente) | Scienze dell'educazione e della formazione - Area letteraria - settore scientifico-disciplinare L-FIL- | Francesco Pio Russo | Lettere e Beni culturali |

| | | | |
|--------------------------------|--|--------------------------|------------------------------------|
| | LET/04 | | |
| Francesca Sivo (componente) | Filologia, Letterature e Storia - Area letteraria - settore scientifico- disciplinare L-FIL- LET/08 | Maria Teresa Riccelli | Filologia, Letterature e Storia |

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (d'ora in poi CPDS) è in carica nella composizione attuale dal 28.11.2019 per il reintegro della componente studentesca [cfr. il verbale del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici (d'ora in poi CdD)].

Si precisa che tutte le aree scientifico-didattiche presenti nel Dipartimento di Studi Umanistici (d'ora in poi Dipartimento) sono rappresentate in CPDS per i seguenti motivi: la componente docente svolge attività didattica nei vari Corsi di Studio (d'ora in poi CdS) e non solo in quello in cui ciascun membro è incardinato; i settori scientifico-disciplinari di afferenza della componente docente coprono equamente le due macro-aree del Dipartimento, quella letteraria e quella pedagogica; la componente studentesca, che non vede allo stato formalmente rappresentato il CdS in *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa*, poiché non si dispone di Consiglieri di Dipartimento attualmente iscritti a questo CdS, per disposizione della CPDS (cfr. il verbale del giorno 11.12.2019) si fa comunque portavoce dei bisogni formativi e di orientamento dei colleghi iscritti al CdS in questione (cfr., più diffusamente di seguito, la Sezione 1, punto 3).

Nel corso dell'anno la CPDS si è riunita nei giorni:

- 1) 26 febbraio 2019;
- 2) 19 marzo 2019;
- 3) 10 aprile 2019;
- 4) 13 maggio 2019;
- 7) 12 settembre 2019;
- 8) 30 settembre 2019 (telematica);
- 9) 22 ottobre 2019;
- 10) 20 novembre 2019;
- 11) 22 novembre 2019;
- 12) 11 dicembre 2019;
- 13) 19 dicembre 2019.

I verbali delle riunioni sono disponibili *online* al seguente indirizzo: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/verbali-anno-2019>.

Dall'anno 2016 ad oggi la CPDS ha messo in rete il calendario annuale delle riunioni, le convocazioni con i relativi ordini del giorno, i verbali, oltre al Regolamento di Funzionamento e alle relazioni annuali, pubblicate dall'anno 2013 all'anno 2018 (cfr. la pagina *web* <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>).

Della pubblicazione sul sito *web* del Dipartimento si occupa la dott.ssa Maria Rosaria Lops, Amministrativo del Dipartimento che coadiuva con professionalità i lavori della CPDS.

Questioni emerse nel corso dell'attività annuale della CPDS

1. Sistema di assicurazione della qualità della didattica

La promozione del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (d'ora in poi SAQ), fondato sulla conoscenza e sulla consapevolezza della cultura della qualità da parte di tutti gli attori coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità (d'ora in poi AQ) e aggiornato al 21.07.2017 (cfr. la pagina *web* https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/24-07-2017/sistema_assicurazione_qualita_didattica_unifg_7_2017.pdf), occupa gran parte del lavoro della CPDS, che coerentemente con quanto suggerito nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo - AVA del 29-31 ottobre 2019 (d'ora in poi Relazione del NdV), continua a sottoporre ad analisi e a verificare che venga mantenuta aggiornata la pagina *web* del Dipartimento (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>), ovvero a monitorare il corretto andamento del processo di AQ, che passa attraverso i Gruppi di Assicurazione della Qualità (d'ora in poi GAQ) e le Commissioni AQ, per approdare alla CPDS e, infine, al CdD.

Su costante *input* della CPDS, grazie alla collaborazione della Delegata del Direttore alla Comunicazione istituzionale, prof.ssa Anna Riccio, dell'Area didattica, Segreteria studenti e Processi AVA e dell'Unità servizi informativi del Dipartimento, il sito è ora più fruibile da parte dell'utenza, con particolare riferimento agli spazi *web* dedicati ai resoconti e ai documenti.

Si registra, tra le ultime riunioni preposte alla revisione e all'aggiornamento della pagina *web* del Dipartimento, quella del 4.12.2019, alla quale hanno partecipato il Direttore del Dipartimento, la Presidente della CPDS, la Delegata del Direttore alla Comunicazione istituzionale, i Referenti/Componenti dei GAQ, il Responsabile dell'Unità servizi informativi e la Responsabile dell'Area didattica, Segreteria studenti e Processi AVA. La suddetta riunione ha avuto quale scopo principale quello di rendere più fruibile l'accesso all'offerta formativa da parte degli utenti, considerato nella Relazione del NdV un punto di debolezza della piattaforma ESSE3, nonché di aggiornare le pagine personali dei docenti, con specifico riferimento ai docenti a contratto. Si rileva che oggi il Dipartimento presenta *online* una pagina dedicata all'assicurazione della qualità della didattica, con l'indicazione di composizione, organizzazione, funzioni e responsabilità dei diversi organi deputati all'assicurazione della qualità dell'offerta formativa, dei calendari delle riunioni,

dei verbali, delle relazioni, degli esiti dei questionari di valutazione, nonché della fondamentale documentazione relativa alle procedure del sistema di Autovalutazione - Valutazione periodica – Accredimento (d’ora in poi AVA), tra cui i riferimenti normativi, le linee guida e le indicazioni operative per l’accredimento dei CdS (cfr. la pagina *web* <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>). Vi è, infine, una pagina dedicata ai Corsi di Laurea, con la descrizione dell’offerta formativa in corso per ogni CdS, nonché di quelle relative agli anni accademici precedenti, e le rispettive Carte d’identità (cfr. la pagina *web* www.studiumanistici.unifg.it/it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-laurea).

Apprezzabile la promozione da parte dell’Ateneo di percorsi di formazione sulle più rilevanti questioni didattiche e docimologiche che interessano la professionalità del docente universitario, con particolare attenzione alle procedure del sistema AVA, rispetto ai quali il Dipartimento si è mostrato particolarmente sensibile. Si tratta di corsi obbligatori, per una durata minima di 30 ore, rivolti ai ricercatori e docenti neo-assunti e a chi abbia beneficiato di progressione di carriera in tutte le fasce di docenza, ma aperti anche a coloro che ne siano interessati. La gestione di tali corsi è stata affidata al Centro di Apprendimento Permanente (d’ora in poi CAP), ubicato presso il Dipartimento [cfr. la delibera del SA del 13.10.2016] e istituito nel 2016 come struttura di riferimento permanente a disposizione dei docenti per migliorare l’insegnamento e la didattica e sostenere l’innovazione e la qualificazione dell’offerta formativa [cfr. la delibera del Senato Accademico (d’ora in poi SA) del 23.02.2016]. Il Dipartimento ha recepito l’importanza di tali corsi ai fini di un miglioramento della qualità della didattica e, conseguentemente, della programmazione dell’offerta formativa, infatti i corsi vedono periodicamente la partecipazione di ricercatori e di professori tanto in qualità di corsisti, quanto in qualità di docenti/formatori.

Altrettanto apprezzabile l’attività di stimolo alla corretta implementazione di procedure di AQ e di diffusione della cultura della qualità che ha visto impegnato il Presidio della Qualità di Ateneo (d’ora in poi PQA), oltre che nell’organizzazione del suddetto corso, anche nella gestione di incontri di formazione finalizzati all’elaborazione della matrice delle competenze per il monitoraggio dei requisiti R3.A3, R3.A4, R3.B4, R3B5 dei CdS, che hanno coinvolto docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo dell’Ateneo. Il PQA ha proposto la compilazione del suddetto documento come utile strumento di valutazione della qualità di un percorso di studio e del grado di soddisfacimento del requisito R3, nonché per la redazione dei quadri della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (d’ora in poi SUA-CdS) relativi al profilo professionale, agli sbocchi occupazionali e ai risultati di apprendimento, in modo da garantire la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, profili culturali e professionali dichiarati (cfr. il verbale del PQA del giorno 8.03.2018). Il Dipartimento ha recepito la centralità del suddetto strumento ai fini del miglioramento della qualità dell’offerta formativa nel suo complesso e ha partecipato agli incontri di formazione erogati dal PQA, oltre ad aver organizzato nel 2018 e nel 2019 riunioni interne, aperte a tutti i docenti, per discutere e approfondire ulteriormente le modalità di utilizzo della matrice delle competenze con il supporto dell’allora Delegata del

Direttore alla Didattica, prof.ssa Barbara De Serio, che ha sollecitato la compilazione del documento da parte dei GAQ, supervisionando la sua corretta compilazione.

La CPDS sollecita continuamente l'invio dei suddetti documenti al PQA, ai fini di una corretta garanzia della ciclicità del processo di assicurazione della qualità.

Il tema dell'assicurazione della qualità della didattica, nonché della ricerca, è stato al centro dell'attenzione e della riflessione dell'Ateneo nei giorni 11-13 dicembre 2019, durante i quali il Magnifico Rettore ha presentato al territorio il Piano Strategico di Ateneo 2020-2022. Nell'ambito delle due sessioni plenarie (11 e 13 dicembre) e delle tredici sessioni parallele (12 e 13 dicembre) l'Ateneo ha condiviso con il territorio la sua *mission* e le relative strategie politiche in tema di didattica, ricerca e internazionalizzazione, edilizia e infrastrutture per l'Università, spin-off, acceleratori d'impresa, start up e *placement*, responsabilità sociale, sostenibilità e ambiente, sanità, orientamento e formazione insegnanti, cultura, politiche giovanili e sport, servizi agli studenti, benessere organizzativo e modelli di *governance*, stampa e *public engagement*. La CPDS ha recepito molto positivamente l'iniziativa, partecipando attivamente, in modo particolare, ai tavoli tecnici organizzati sui seguenti temi: didattica, orientamento e formazione insegnanti, ricerca e internazionalizzazione, servizi agli studenti.

2. Questionari di valutazione della qualità della didattica

Relativamente ai questionari di valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti si rileva quanto di seguito riportato:

a) nella consapevolezza del valore della rilevazione delle opinioni degli studenti - obbligatoria per legge (art. 1, comma 2, della L. 370/1999) e parte integrante del SAQ degli Atenei - affinché i dati desunti siano sempre più attendibili, aderenti alla realtà per numero dei partecipanti (frequentanti e non frequentanti) e veridicità delle percentuali relative alle singole voci, la CPDS ha sempre segnalato la necessità di sensibilizzare quanto più possibile gli studenti in merito all'opportunità della compilazione del questionario quale straordinario strumento di comunicazione con gli organi del Dipartimento e dell'Ateneo preposti all'assicurazione della qualità della didattica, nonché quale necessario strumento di azione sulla qualità della didattica e dei servizi (Relazione del NdV).

Per tutti e tre i processi relativi alla "Settimana dello studente" nei due anni considerati (due relativi all'a.a. 2018-2019 e uno relativo all'a.a. 2019-2020) la CPDS ha curato la comunicazione delle informazioni in aula nel corso delle lezioni dei docenti che hanno offerto la propria disponibilità, restituendo agli studenti i dati desunti dai questionari compilati nel semestre precedente, in forma aggregata, per sollecitare la corretta compilazione ai fini di un reale miglioramento della qualità dell'offerta formativa e, in generale, della didattica. Sono state condivise con loro le criticità emerse insieme ad alcune strategie di risoluzione intraprese, a conferma della centralità dei questionari nell'ottica di un processo di trasformazione e di qualificazione della didattica universitaria che vede nello studente il principale protagonista. Tra le suddette azioni la CPDS registra un

ampliamento degli orari di apertura al pubblico della segreteria studenti, anche per via telefonica e telematica, che sta evidentemente contribuendo a migliorare la qualità del servizio. Ne è prova, oltre alla testimonianza degli studenti e degli stessi amministrativi che vi lavorano, anche l'assenza di lunghe file di studenti in corrispondenza dello sportello informazioni, che precedentemente rallentavano il servizio. Rispetto alla didattica vi è stato un maggiore adeguamento dell'offerta formativa agli studenti lavoratori, nonché a quelli che hanno maggiori difficoltà nella frequenza, ad esempio con l'attivazione di insegnamenti in modalità *e-learning blended*, e una più accurata revisione dei programmi di insegnamento, tanto nei GAQ quanto in sede di CPDS, in cui si è verificata ed, eventualmente, ricalibrata la coerenza tra carichi didattici, materiali di studio e modalità di esame. Tutto ciò sia in risposta a quanto richiesto dal NdV, che nelle relazioni annuali, compresa l'ultima, mette sempre in evidenza la necessità di sensibilizzare gli studenti rispetto all'utilità della compilazione del questionario e alla garanzia di totale anonimato della suddetta procedura, sia al fine di combattere il rischio di mancata compilazione dei questionari da parte degli studenti, segnalato nella Relazione del NdV, a seguito della non obbligatorietà della compilazione, a sua volta dettata, su sollecitazione degli studenti, dalla necessità di ottenere valutazioni più consapevoli e responsabili, quindi non guidate, come accadeva precedentemente, dall'esigenza di prenotazione dell'esame. La relazione del NdV registra un numero inferiore di questionari rispetto all'ultima rilevazione, dovuto, però, anche all'avvicendamento delle due procedure informatizzate, ovvero alla complessa procedura di migrazione dei dati dalla precedente procedura alla piattaforma ESSE3 (cfr. il punto 2b).

La CPDS ha inoltre affrontato la questione nel corso di tre riunioni con gli attori del sistema di AQ del Dipartimento, coordinatori e componenti dei GAQ (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 17.12.2018, 13.05.2019 e 11.12.2019), come previsto dalle Linee guida per la "Settimana dello studente" elaborate dal gruppo di lavoro nominato dal PQA nella riunione del 3.05.2018 e approvate dal PQA il 16.10.2018. Le suddette Linee guida sono finalizzate a monitorare e a migliorare la gestione della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica soprattutto in merito ai tempi e alle forme di restituzione dei risultati, delle criticità rilevate e delle strategie di risoluzione intraprese, quindi ad accrescere la conoscenza e la fiducia degli studenti rispetto ai processi di AQ e fornire loro utili indicazioni e rassicurazioni circa i processi di autovalutazione come strumento di miglioramento continuo della didattica dei CdS (cfr. la pagina *web* <https://www.unifg.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/rilevazione-delle-opinioni-delle-studentesse-e-degli-studenti> nonché il verbale della CPDS del 13.05.2019). In tutti e tre gli incontri citati, tenutisi a conclusione dei diversi processi, quello relativo al primo semestre dell'a.a. 2018-2019 (cfr. il verbale della CPDS del 17.12.2018), quello relativo al secondo semestre dell'a.a. 2018-2019 (cfr. il verbale della CPDS del 13.05.2019) e quello relativo al primo semestre dell'a.a. 2019-2020 (cfr. il verbale della CPDS del 11.12.2019), la CPDS ha sollecitato a prendere atto non solo dei dati dei questionari aggregati per CdS, ma anche dei dati disaggregati per ogni disciplina, in modo tale da intraprendere strategie migliorative rispetto alle criticità.

Nell'incontro del 13.05.2019 gli attori del sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento presenti hanno preso atto dell'efficacia derivata dall'avvio di una modifica al processo, proposta dalla CPDS al PQA nella relazione dell'anno 2018, in cui, alla voce "suggerimenti e indicazioni di buone pratiche", la CPDS chiedeva un'anticipazione dell'apertura della finestra di compilazione dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, poiché il suddetto arco temporale spesso non coincideva, come invece definito dalle Linee guida per la "Settimana dello studente", con i 2/3 delle ore di frequenza dei corsi da 6 CFU, corrispondenti a 36 ore e, dunque, talvolta già chiusi prima dell'avvio del processo. La richiesta, avanzata dal CdD al PQA e da questi accordata (cfr. il verbale del CdD del 28.02.2019 e il verbale del PQA del 7.03.2019, che ha quindi modificato la finestra temporale precedentemente fissata tra il 15.04.2019 e il 31.07.2019, anticipando l'avvio del processo al giorno 1.04.2019), ha effettivamente contribuito a migliorare il processo in termini qualitativi e quantitativi: tanto nel corso del secondo semestre dell'a.a. 2018-2019, quanto nel corso del primo semestre dell'a.a. 2019-2020, è stato possibile incontrare in aula un numero molto più alto di studenti rispetto a quanto era avvenuto fino al primo semestre dell'a.a. 2018-2019, operando nei termini di una maggiore sensibilizzazione degli studenti rispetto all'opportunità della compilazione dei questionari. La richiesta di anticipo ha però portato, nel secondo semestre dell'a.a. 2018-2019, ad una parziale coincidenza della "Settimana dello studente" con la sessione delle lauree, durante la quale vengono sospese le attività didattiche. Per questo motivo, nel primo semestre dell'anno accademico in corso, il processo relativo alla "Settimana dello studente" è stato avviato nella settimana precedente a quella in cui si sono tenute le sedute di laurea, anticipando di poco la tempistica organizzativa adottata nel secondo semestre sempre nel rispetto delle Linee guida per la "Settimana dello studente" e del criterio che la CPDS ha inteso assolutamente privilegiare, nelle suddette Linee guida, relativo alla necessità che la somministrazione dei questionari agli studenti avvenga a partire dai 2/3 della frequenza dei corsi.

Tanto per quanto riguarda la "Settimana dello studente" organizzata nel primo e nel secondo semestre dell'a.a. 2018-2019, quanto per quella organizzata nel primo semestre dell'a.a. 2019-2020 la CPDS e i coordinatori/componenti dei GAQ mettono in evidenza, per molti insegnamenti, sia dei CdS triennali sia di quelli magistrali, l'indisponibilità o la non immediata disponibilità informatica dei questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti. Ad oggi molti studenti non riescono a visualizzare i questionari sul portale ESSE3 (cfr. i resoconti delle attività firmati dalla CPDS e dai GAQ e inviati via mail al PQA e al Direttore del Dipartimento il giorno 11.12.2019).

Su sollecitazione della CPDS sul sito *web* del Dipartimento sono stati pubblicati gli esiti dei questionari, sia pure in forma aggregata, aggiornati all'a.a. 2018-2019 (cfr. la pagina *web* <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>). Si rileva però ancora una volta la necessità di discutere le criticità e i punti di forza che emergono dai questionari anche collegialmente, ad esempio nell'ambito di un CdD preposto all'approfondimento di queste importanti rilevazioni;

b) sono stati in massima parte superati i problemi derivanti dalla fase transitoria della procedura di gestione delle carriere degli studenti da "SC2 di G2S" a "ESSE3", avviata nell'a.a. 2017-2018, comprese le anomalie derivanti da errori di inserimento delle informazioni, relative a docenti e insegnamenti, nella fase di apertura della compilazione dei questionari. Tali anomalie erano state segnalate dalla CPDS al dott. Antonio Di Francesco, Responsabile dell'Area elaborazione dati, supporto alle decisioni e coordinamento dei poli informatici di Dipartimento (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 10.7.2018 e 23.10.2018), che aveva infatti ipotizzato una risoluzione del problema nel corso dell'a.a. 2018-2019 tramite un lavoro congiunto con il Dipartimento. Quest'ultimo ha operato nella direzione di una verifica e un confronto degli insegnamenti e dei docenti risultanti dalla procedura "ESSE3" con quelli presenti nella propria offerta formativa, consentendo in tempo utile l'intervento sui problemi eventualmente riscontrati. Al momento il Responsabile del Servizio segreteria studenti del Dipartimento, dott. Pasquale Pepe, rileva una percentuale di anomalie nella gestione delle carriere degli studenti da "SC2" a "ESSE3" non superiori al 2%;

c) l'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti aderisce alle Linee guida per la stesura della relazione annuale delle CPDS fornite dal PQA, aggiornate al 16.10.2018, nonché alle Linee guida per la compilazione della SUA-CdS, relativamente alla compilazione del Quadro B6, laddove si stabilisce quanto segue: il valore 2,5 dell'indice di sintesi rappresenta la soglia di positività, per cui gli insegnamenti con una valutazione media inferiore all'indice di sintesi 2,5 vanno presi in esame dal CdS per risolvere le criticità segnalate dagli studenti; gli insegnamenti con valutazione media inferiore all'indice di sintesi 3,25, pur avendo ricevuto giudizio positivo, vanno tenuti in considerazione dal CdS, nella prospettiva di un continuo miglioramento; gli insegnamenti con valutazione media uguale o superiore all'indice di sintesi 3,25 sono valutati molto positivamente. Di conseguenza, nella presente relazione vengono segnalati gli insegnamenti con una valutazione media inferiore all'indice di sintesi 2,5 e vengono riportati gli insegnamenti con valutazione media pari all'indice di sintesi 2,5 e inferiore all'indice di sintesi 3,25.

3. Attualmente la componente studentesca del CdS in *Scienze pedagogiche e della progettazione educativa* non è ancora formalmente rappresentata nella CPDS, in quanto non si dispone di alcun Consigliere di Dipartimento iscritto a questo CdS; di conseguenza la CPDS, che si caratterizza per la coesione tra gli studenti, nel comune obiettivo migliorativo di tutti i CdS ha deliberato di ascoltare periodicamente gli studenti del suddetto CdS ricevendoli, per eventuali segnalazioni, suggerimenti, informazioni, il primo mercoledì di ogni mese, dalle ore 10:00 alle ore 11:00, presso lo studio della prof.ssa Barbara De Serio (via Arpi 155, I piano, n. 34). Periodicamente la CPDS incontrerà gli studenti anche durante le lezioni (cfr. il verbale del giorno 11.12.2019). Su segnalazione della CPDS il suddetto deliberato è stato pubblicato sulla pagina *web* del Dipartimento relativa alla qualità della didattica (cfr. la pagina *web*

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>).

4. In linea con quanto promosso dal PQA, con quanto richiesto dal NdV e con quanto dichiarato nel SAQ (cfr. la pagina *web* https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/24-07-2017/sistema_assicurazione_qualita_didattica_unifg_7_2017_.pdf) la CPDS ha consapevolezza della sua funzione di indirizzo e del suo ruolo nel processo di monitoraggio e stimolo al miglioramento continuo nell'ambito dei CdS e del Dipartimento. A tal proposito, al fine di promuovere ancor più i processi di gestione delle criticità, coerentemente con quanto richiesto anche dal NdV nelle relazioni annuali, la CPDS fissa periodicamente incontri di lavoro con altri attori del sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento, per avere un resoconto annuale delle attività progettate e realizzate nei diversi settori della formazione e dell'orientamento degli studenti. Diversi gli incontri organizzati finora con l'allora Delegato del Rettore alla didattica e all'*e-learning*, prof. Pierpaolo Limone, con l'allora Delegato del Direttore alla didattica, prof. Luigi Traetta (cfr. il verbale della CPDS del 29.05.2018), con le allora Delegate del Direttore all'internazionalizzazione e all'orientamento, al tutorato e al *placement*, prof.ssa Daniela Dato per i CdS di area pedagogica e prof.ssa Rossella Palmieri per i CdS di area filologica, storico-letteraria e dei beni culturali, con la Delegata del Direttore all'Internazionalizzazione, prof.ssa Tiziana Ingravallo (cfr. il verbale della CPDS del 24.04.2018) e con i referenti dei CdS. Tali incontri hanno avuto il fine di riflettere e condividere alcune criticità emerse nella relazione annuale della CPDS dell'anno 2017.

Nel corso dei due anni presi in considerazione, i referenti sono stati ascoltati dalla CPDS anche in altre due occasioni per analizzare congiuntamente i tre processi relativi alla "Settimana dello studente", avviati, rispettivamente, nel primo semestre dell'a.a. 2018-2019 (cfr. il verbale della CPDS del 17.12.2018), nonché nel secondo semestre dell'a.a. 2018-2019 e nel primo semestre dell'a.a. 2019-2020 (cfr. il verbale della CPDS del 11.12.2019).

La CPDS avanza inoltre proposte, stimola la presa in carico dei problemi e verifica la risoluzione delle criticità rilevate. Nei due anni considerati si è infatti espressa sulla proposta di attivazione di insegnamenti in modalità *e-learning blended*, tanto per l'a.a. 2018-2019, quanto per l'a.a. 2019-2020 (cfr. il verbale della CPDS del 26.02.2019), di corsi avanzati a valere nell'ambito delle attività a libera scelta dello studente per l'a.a. 2019-2020 (cfr. il verbale della CPDS del 26.02.2019), ha espresso pareri sulla modifica di regolamenti didattici dei CdS (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 29.05.2018 e 26.02.2019), sulla modifica degli ordinamenti dei CdS (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 15.01.2018, 7.02.2018, 23.10.2018, 20.11.2018), sulla modifica del Regolamento Unico di Tirocinio (cfr. il verbale della CPDS del 13.03.2018), sulla richiesta di riconoscimento di crediti formativi (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 15.01.2018, 7.02.2018, 23.10.2018, 19.03.2019, 13.05.2019, 30.09.2019, 22.10.2019 e 20.11.2018), sull'istituzione di corsi intensivi (cfr. il verbale della CPDS del 10.07.2018) e ha proceduto, come di consueto, all'analisi dei programmi (cfr. i

verbali della CPDS dei giorni 27.06.2018 e 10.04.2019), al fine di migliorare il processo formativo e i suoi risultati.

Infine, come mostrano gli ultimi verbali di ogni anno accademico, la CPDS calendarizza su base annuale il suo lavoro, predispone e pubblicizza un calendario di riunioni con scadenza almeno mensile, seguendo programmaticamente il SAQ di Dipartimento, oltre che le esigenze specifiche che insorgono nelle dinamiche ordinarie. Le riunioni si svolgono dunque sulla base di una precisa programmazione, con regolarità e frequenza lungo tutto il corso dell'anno, al fine di garantire un presidio costante delle attività da valutare, contrariamente a quanto indicato nella Relazione del NdV, dove genericamente si fa riferimento, per le CPDS di tutti i Dipartimenti, ad una periodicità variabile, che sembra quindi non seguire una precisa programmazione.

5. Il Regolamento per il Riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (da ora in poi: CFU) da parte del Dipartimento - la cui urgenza è stata più volte segnalata dalla CPDS (cfr. la Relazione Annuale della CPDS dell'anno 2018, Sezione 1, punto 5) e la cui redazione è stata demandata come competenza alla Commissione Unica Pratiche Studenti, che ha prodotto una bozza su cui la CPDS si è già espressa con una serie di suggerimenti (cfr. verbale CPDS del 26.4.2017) - è tuttora in fase di revisione da parte della Commissione preposta.

Suggerimenti e indicazioni di buone pratiche da segnalare al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione di Ateneo

Rispetto all'indisponibilità dei questionari di valutazione della didattica sulla piattaforma *web* di accesso agli studenti e della relativa reportistica si suggerisce di operare al più presto nella direzione di un lavoro congiunto, come specificato nella Sezione 1, punto 2.a, e nella Sezione 2, punto 6.

Per quanto concerne il quesito B3 della Sezione 3 (*Secondo gli studenti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?*), si suggerisce di distinguere gli indicatori da prendere in considerazione per poter fornire una risposta obiettiva ed individuare delle efficaci e mirate strategie migliorative: le conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti trattati durante i diversi insegnamenti (indicatore n. 1) prescindono infatti dai metodi, dagli strumenti e dai materiali didattici utilizzati dai singoli docenti durante l'insegnamento; si tratta, dunque, di un indicatore che meriterebbe un'attenzione specifica, al fine di riflettere in modo più circostanziato sull'organizzazione dell'offerta formativa e sulla strutturazione di più coerenti percorsi di studio.



Relazione Annuale
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Anno 2019

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL DIPARTIMENTO

Al Dipartimento di *Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione* afferiscono i seguenti CdS:

Lauree Triennali:

- Lettere e Beni culturali (Corso di laurea interclasse L1 - L10);
- Scienze dell'educazione e della formazione (Classe di laurea L19).

Lauree Magistrali:

- Filologia, Letterature e Storia (Classe di laurea interclasse LM 14 - LM 15);
- Scienze pedagogiche e della progettazione educativa (Classe di laurea interclasse LM85 – LM50, che da quest'anno include anche il Percorso formativo in "Esperto e coordinatore dei servizi educativi Montessori 0-3 anni", attivato in convenzione con l'Opera Nazionale Montessori).

Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento, sulla base dei punti di forza e di debolezza trasversali ai CdS

1. *Il Dipartimento ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il Dipartimento, anche sulla base delle sollecitazioni della CPDS, sta attuando una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi e per promuovere in tutti gli attori coinvolti nel processo di assicurazione della qualità della didattica, a partire dagli studenti stessi, una continua

azione di monitoraggio e autovalutazione dei servizi e delle attività, tramite il supporto del lavoro svolto dalle Commissioni AQ e dall'Area didattica, Segreteria studenti e Processi AVA. I problemi legati alla didattica sono oggetto di discussione collegiale nel CdD e nelle Commissioni AQ. In particolare, si segnalano:

a. il processo di monitoraggio, approvazione e revisione sui e dei programmi di insegnamento, così come promosso dalla CPDS (cfr. i verbali del CdD dei giorni 13.2.2018, 7.3.2018, 28.02.2019, nonché i verbali della CPDS dei giorni 27.6.2018 e 10.04.2019). Il nuovo *format* delle schede di insegnamento proposto dal PQA ha fornito, inoltre, gli elementi essenziali del *syllabus*, consentendo di avere un'informazione completa sul corso;

b. lo spazio dedicato all'orientamento, la cui cura è sempre stata affidata alle delegate del Direttore all'orientamento, al tutorato e al *placement*, che hanno lavorato per il Dipartimento all'interno del Comitato di Orientamento di Ateneo (C.O.At.) [su questo tema cfr. le Linee attuative della pianificazione strategica di Ateneo per le attività di orientamento, approvate nel SA del 10.05.2017 (https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/02-08-2017/17-allegato_n_13_sa10mag2017-documento_strategie_orientamento.pdf), il Regolamento di Orientamento e Tutorato del Dipartimento, approvato nel CdD del 22.02.2017 (www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/30-08-2017/regolamento_orientamento_2017.pdf), la pagina *web* sull'orientamento e tutorato di Dipartimento (www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/orientamento-e-tutorato)]. Le azioni già progettate e realizzate nel settore dell'Orientamento, insieme a quelle da intraprendere, vengono messe puntualmente in evidenza nella relazione annuale della CPDS e vengono condivise, su sollecitazione della CPDS, che periodicamente ha invitato le due Delegate a partecipare ad alcuni incontri programmati della CPDS (cfr. il verbale della CPDS del 24.04.2018), per registrare nei verbali le azioni intraprese a sostegno del processo di apprendimento e orientamento degli studenti, nella consapevolezza che la pubblicazione dei verbali sul sito *web* dedicato alla CPDS, assiduamente monitorata dalla commissione stessa, possa essere un utile strumento di condivisione dei punti di forza della politica di qualità della didattica del Dipartimento, ovvero occasione di confronto e stimolo per sollecitare eventuali interventi e suggerimenti da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo, docenti e studenti. Apprezzabile il lavoro delle suddette Delegate relativamente alle attività di orientamento in ingresso degli studenti, rispetto al quale si riscontra un notevole punto di forza, che consiste nella continuità di un'azione di accompagnamento degli studenti dalla scuola secondaria superiore all'Università. Trentanove gli incontri organizzati congiuntamente all'ufficio Orientamento e tutorato dell'Ateneo con gli studenti delle scuole secondarie superiori nel 2018; i suddetti incontri hanno coinvolto le scuole della provincia di Foggia, Potenza, Avellino e della BAT. Altre 32 scuole della provincia di Foggia, Potenza, Avellino e Chieti hanno partecipato nello stesso anno a una serie di iniziative organizzate dall'ufficio Orientamento e tutorato di Ateneo, che hanno coinvolto tutti i Dipartimenti. Nell'anno accademico in corso si conta una partecipazione ancora più cospicua, che ad oggi ha visto il coinvolgimento in attività

di orientamento in entrata di 46 scuole, comprese quelle delle province di Bari, Matera e Lecce.

Degne di rilevanza anche le giornate di "Open Day", organizzate dall'ufficio Orientamento e tutorato di Ateneo con la collaborazione delle Delegate del Direttore, insieme agli altri Delegati dei diversi Dipartimenti dell'Ateneo foggiano: tre nel 2018, nei giorni 20, 26 marzo e 7 aprile, e altre tre nel 2019, nei giorni 20, 28 marzo e 6 aprile. In entrambi gli anni gli incontri, aperti agli studenti e alle famiglie, hanno registrato oltre le 1500 presenze.

Accanto a quelle appena descritte risultano esperienze molto significative ai fini dell'orientamento in ingresso altre due tipologie di azione: i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (d'ora in poi ASL) e il Progetto Nazionale dal titolo "Percorsi di Orientamento e tutorato per promuovere il successo universitario e professionale". Numerosi i percorsi di ASL realizzati in area pedagogica e in area letteraria e dei beni culturali nell'a.a. 2018-2019: 36 candidature accettate su 55 domande, con il coinvolgimento di 10 scuole secondarie di secondo grado della provincia di Foggia e di BAT, per un totale di 785 studenti. In aggiunta a ciò va detto che nel 2018 sono stati realizzati altri 21 percorsi per l'area pedagogica e altri 5 percorsi per l'area letteraria e di beni culturali relativi all'a.a. 2017-2018. Per l'a.a. 2019-2020 si registrano invece 26 candidature accettate su 49, con il coinvolgimento di 9 scuole secondarie di secondo grado della provincia di Foggia, per lo stesso numero di studenti dell'anno accademico precedente. Le aree di Dipartimento coinvolte sono sempre quella pedagogica e quella letteraria e dei beni culturali.

Il Progetto Nazionale "Percorsi di Orientamento e tutorato per promuovere il successo universitario e professionale" è stato invece finanziato nell'anno accademico in corso e coinvolge i due CdS triennali del Dipartimento – il CdS in *Scienze dell'educazione e della formazione* e il CdS in *Lettere e Beni culturali* – nella coprogettazione e realizzazione di interventi nell'ambito dei progetti del piano nazionale lauree scientifiche e/o piani di orientamento e tutorato (cfr. il Decreto ministeriale n. 1047 del 29.12.2017 e il Decreto del Capo del Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca n. 359 del 4 marzo 2019).

A conferma del successo delle attività di orientamento in ingresso, ovvero dell'attrattività dei CdS del Dipartimento, la relazione del NdV ha registrato valori molto positivi, in particolare, per i CdS in *Lettere e Beni culturali* e in *Scienze dell'educazione e della formazione*, per i quali la percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altre regioni si colloca al di sopra dei livelli nazionali.

L'orientamento in ingresso prosegue poi, per coloro che si immatricolano presso i CdS del Dipartimento, triennali e magistrali, con diverse e altrettanto efficienti azioni di orientamento *in itinere*, quali forme di supporto allo studio e alle scelte formative (cfr. il verbale CdD del 25.07.2017 relativamente all'analisi del documento sulla pianificazione delle strategie per l'incremento degli immatricolati), e in uscita, soprattutto nella veste dell'accompagnamento al lavoro. Nelle attività di orientamento *in itinere* sono coinvolti tutti i docenti del Dipartimento, chiamati a prestare attività di tutorato disciplinare agli studenti che dovessero incontrare difficoltà nello studio e che dovessero aver bisogno, su

richiesta, di approfondimenti rispetto al programma, come nel caso degli studenti lavoratori e non frequentanti. Svolge un'assidua attività di orientamento in ingresso e *in itinere* anche il servizio permanente di *front-office* attivato dal Centro Accoglienza Orientamento e Tutorato. Le attività di orientamento in uscita, accanto a quelle *in itinere*, vengono invece in massima parte gestite dal Laboratorio di bilancio delle competenze, istituito quale laboratorio di Ateneo nel 2004 e da allora coordinato dalla prof.ssa Isabella Loiodice. Il suddetto laboratorio, che dal 2007 ha aderito alla Rete Europea FECBOP (*Fédération Européenne des Centres de Bilan et d'Orientation Professionnelle*), è un luogo di incontro, ricerca e formazione finalizzato alla promozione di una cultura formativa dell'orientamento. Offre dunque agli studenti servizi di orientamento e accompagnamento formativo, finalizzati a migliorare l'efficacia dell'apprendimento e a diminuire la dispersione universitaria, e coinvolge attivamente gli studenti nella costruzione del loro progetto di sviluppo formativo e/o professionale. Pertanto il Laboratorio di bilancio delle competenze svolge, *in itinere*, attività di orientamento che mirano a sostenere lo studente durante il suo percorso di studi e nella costruzione di competenze trasversali, cruciali per il successo della propria carriera studentesca e, in uscita, attività di monitoraggio dei laureati e consulenza personalizzata a seconda dei differenti profili professionali e settori di intervento nel mercato del lavoro, anche attraverso i servizi di *Job Point* ed *Europass Corner* gestiti dal suddetto laboratorio;

c. lo spazio rivolto all'internazionalizzazione, che vede l'Ateneo impegnato nell'adozione di strategie di promozione del reclutamento di studenti stranieri, rispetto alle quali il Dipartimento è particolarmente sensibile [(cfr. le Linee attuative della pianificazione strategica di Ateneo per la promozione del reclutamento di studenti stranieri e per incentivare la mobilità internazionale, approvate nel SA del giorno 5.04.2017 (https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/26-04-2017/linee_attuative_della_pianificazione_strategica_di_ateneo.pdf), nonché la pagina *web* <https://www.unifg.it/internazionale>)]. L'Ateneo rilascia anche il *Diploma Supplement*, secondo le modalità consentite dal sistema "ESSE3" (cfr. la pagina *web* <https://www.unifg.it/didattica/segreterie-online/certificati/certificazione-di-laurea-e-diploma-supplement>). Delle attività di internazionalizzazione svolte nel Dipartimento si occupa la Delegata del Direttore, prof.ssa Tiziana Ingravallo (cfr. la pagina *web* <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/didattica/studiare-allestero>). Anche le azioni messe in campo in questo settore della politica di qualità della didattica sono state rese note durante un incontro della Delegata all'internazionalizzazione con la CPDS, che l'ha appunto invitata a descrivere lo stato dell'arte dei progetti di *incoming* e *outgoing*, opportunamente registrati e pubblicati sulla pagina *web* dedicata alla CPDS (cfr. il verbale della CPDS del 24.04.2018).

In particolare si segnala che il numero degli studenti *incoming* e *outgoing* registra una continua crescita, come attestato anche nella Relazione del NdV. Ragguardevoli sono i crediti formativi maturati all'estero, a conferma della tendenza a conseguire in *Erasmus* il massimo dei CFU per semestre, pari a 30. Significativa la continua azione di tutorato svolta settimanalmente dalla Delegata nei confronti degli studenti *incoming*, nonché

l'azione di orientamento nei confronti degli studenti *outgoing*, verso i quali si sta intervenendo con un'intensa attività di sensibilizzazione all'esperienza internazionale. La quasi totalità degli studenti dimostra di conoscere nel dettaglio il programma di mobilità, secondo quanto emerge dai colloqui con la Delegata, e dichiara quale causa principale della propria resistenza rispetto allo studio all'estero lo svantaggio economico. A conferma di questo dato l'incremento finanziario della borsa comunitaria a partire dall'a.a. 2018-2019, che ha mutato notevolmente la risposta degli studenti del Dipartimento: il numero delle domande pervenute per il bando *Erasmus Studio* 2018-2019 da parte degli studenti *outgoing* è più che raddoppiato rispetto all'a.a. 2017-2018, passando da 16 a 29. Per l'anno accademico in corso, seppure in forma parziale, si è già a conoscenza del fatto che il numero degli studenti *outgoing* è pari a 9. Tra le altre cause che ostacolano l'*outgoing* degli studenti iscritti ai CdS del Dipartimento, registrate sempre attraverso i colloqui di orientamento, anche i condizionamenti socio-culturali e la debole conoscenza delle lingue straniere. In calo, invece, il numero degli studenti *incoming*, sceso da 67 a 50 dall'a.a. 2017-2018 all'a.a. 2018-2019. Il dato parziale degli studenti *incoming* per l'anno accademico in corso è pari a 38.

Da ultimo, si segnala il *Welcome day Erasmus*, giornata dedicata agli studenti stranieri provenienti da Paesi europei ed extracomunitari e iscritti ai diversi CdS dell'Ateneo. La stessa iniziativa si ripete, ogni anno, a livello di Dipartimento. Nell'a.a. 2018-2019 l'iniziativa si è tenuta il 12 ottobre, mentre nell'anno accademico in corso il 12 marzo. Le suddette iniziative si inseriscono nella macroarea delle attività di orientamento organizzate dall'Area ricerca e relazioni internazionali dell'Ateneo per gli studenti *incoming*, che quest'anno hanno previsto una divisione dei *welcom day* per gruppi di 50-70 studenti nelle seguenti date: 12-17-19-26 settembre e primo ottobre;

d. il processo di accertamento delle conoscenze di base degli studenti preimmatricolati ai CdS del Dipartimento, che viene verificato mediante prove iniziali volte a registrare il grado di preparazione e l'eventuale presenza di Obblighi Formativi Aggiuntivi (d'ora in poi OFA). Il recupero avviene secondo modalità *online* su piattaforma MOOC (*Massive Open Online Courses*) per i CdS Triennali e tramite colloquio per i CdS Magistrali. Il Dipartimento definisce contenuti, modalità, commissioni e tempi;

e. il continuo intervento formativo-disciplinare affidato ai docenti, il lavoro sui corsi in modalità *e-learning* (MOOC) e l'attività di *tutores* informativi e disciplinari, selezionati ogni anno tramite un bando pubblico per competenza, motivazione e professionalità (<https://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato/tutorato>): due, tanto per l'anno 2018 quanto per l'anno accademico in corso, i tutorati informativi, finalizzati a fornire informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo e definizione dei piani di studio, e i tutorati disciplinari, uno rientrante nella macroarea dell'italiano e l'altro rientrante nella macroarea della pedagogia, finalizzati a svolgere, prevalentemente, attività di supporto e di didattica integrativa, nonché attività propedeutiche e di recupero.

Significativamente importante, inoltre, la presenza di un servizio di tutorato "alla pari" per studenti diversamente abili e con DSA (cfr. la pagina *web* <https://www.unifg.it/unifg-comunica/diverse-abilita-sportello-west/info-unifg/tutorato-alla-pari>; Carta dei Servizi a

favore di studenti con disabilità, art. 5:

<https://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/13-06->

2013/100305_carta_dei_servizi_disabilita.pdf), per il quale anche quest'anno vi è stato un bando di selezione (cfr. la pagina *web* <https://www.unifg.it/bandi/selezione-attivita-di-tutorato-alla-pari-aa-2019-2020>). Il Dipartimento opera una particolare attività di sensibilizzazione anche nei confronti dello Sportello WeST-web senza tabù, un servizio *online* offerto dall'Ateneo agli studenti con disabilità e DSA, che mira ad abbattere i limiti legati alla navigazione e all'accesso alle informazioni (cfr. la pagina *web* www.unifg.it/disabilita-e-dsa). Infine, presso il Laboratorio informatico del Dipartimento è attivo il "Libro parlato", una postazione dedicata agli studenti che, per disabilità fisiche o sensoriali, non siano in grado di leggere autonomamente, con specifico riferimento ai non vedenti, agli ipovedenti gravi e ai dislessici, e che possono quindi accedere al servizio di consultazione e ascolto dei libri in catalogo. Allo scopo di favorire una migliore integrazione degli studenti diversamente abili iscritti ai CdS del Dipartimento è stato individuato un docente di riferimento nella persona della prof.ssa Lucia Monacis.

Criticità evidenziate

a. Nonostante i suggerimenti di una più assidua e proficua azione di monitoraggio sui e dei programmi, già evidenziata nella relazione della CPDS del 2018, persistono criticità in relazione ai seguenti aspetti: cura formale delle schede, aderenza allo schema definito dal PQA, in particolare in relazione alle voci "risultati di apprendimento attesi" e "programma dettagliato", pertinenza e indicazione puntuale della bibliografia, elemento importante per gli studenti, soprattutto non frequentanti (cfr. il verbale della CPDS del 27.06.2018), descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento, indicazione del numero dei CFU nella voce "programma dettagliato", indicazione della divisione in moduli e della tipologia di attività formative alla voce "organizzazione del corso";

b. nessuna;

c. nonostante un miglioramento rispetto a quanto evidenziato nella relazione della CPDS del 2018, si rileva ancora un basso numero di studenti *outgoing* rispetto a quello degli studenti *incoming*;

d) nessuna;

e) nessuna.

Proposte di miglioramento

a. Si segnala nuovamente, come già evidenziato nella relazione della CPDS del 2018, la necessità di supervisionare ulteriormente il processo di monitoraggio, approvazione e revisione sui e dei programmi di insegnamento (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 29.5.2018, 27.06.2018 e 10.04.2019), anche nel rispetto di quanto deliberato dal CdD, che ormai due anni fa ha approvato il lavoro della Commissione preposta alla predisposizione dei criteri di congruità dei programmi di insegnamento (cfr. il verbale del CdD del 22.02.2017). Affinché tutti i docenti impegnati nell'attività didattica del Dipartimento aderiscano puntualmente al *format* approvato dal PQA e siano messi nelle condizioni di rispettare i tempi di consegna, si suggerisce che i programmi vengano

richiesti per tempo, ovvero che siano consegnati nei tempi, privi di problematiche formali e sostanziali, in modo tale che il processo che passa per le Commissioni AQ, la CPDS e il CdD e approda sul sito *web* tramite un lavoro di *équipe* a livello di Dipartimento e di Ateneo possa essere “virtuoso”. Si raccomanda alle Commissioni AQ di monitorare sistematicamente l’adeguatezza delle informazioni inserite nei *format* e si suggerisce di avviare momenti di condivisione e confronto, eventualmente anche nell’ambito di CdD monotematici, sulla corretta compilazione del *syllabus* nell’ottica di una maggiore consapevolezza e trasparenza del processo, nonché in virtù del necessario adeguamento del processo di insegnamento-apprendimento ai bisogni formativi degli studenti, secondo quanto indicato dalle procedure del sistema AVA. Nel già citato corso a frequenza obbligatoria sulla didattica universitaria, organizzato dall’Ateneo tramite il CAP e il PQA e rivolto ai docenti neo-assunti e ai docenti *upgrade* (cfr. la Sezione 1, punto 1), si è tenuto quest’anno un incontro sulla compilazione del *syllabus* (il riferimento è qui alla quarta edizione del corso, avviata il giorno 3.10.2019). Potrebbe dunque essere utile replicare quell’incontro per tutti i docenti del Dipartimento. In aggiunta si suggerisce al PQA di sensibilizzare tutti i docenti rispetto all’utilità della frequenza del suddetto corso, fermo restando l’obbligatorietà per i neo-assunti e per chi abbia beneficiato di progressione di carriera in tutte le fasce;

b. nonostante non si evidenzino criticità nel complesso delle azioni di orientamento avviate dal Dipartimento, si suggerisce comunque ai coordinatori del processo di orientamento e a tutti gli attori dell’assicurazione della qualità della didattica del Dipartimento, come già evidenziato nella relazione della CPDS del 2018, di continuare a monitorare i dati relativi alle attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita, sempre nell’ottica di un lavoro congiunto con gli uffici del Dipartimento e dell’Ateneo, al fine di incrementare i percorsi di orientamento in ingresso degli studenti di area filologica e storico-letteraria;

c. occorre garantire - come richiesto dalla Delegata del Direttore all’Internazionalizzazione e come già evidenziato nella relazione della CPDS del 2018 - una nomina annuale di *tutor Erasmus*, da individuare tra gli studenti che abbiano già fatto esperienza di mobilità all’estero e che possano assicurare l’attività permanente dell’*Erasmus Point*, ovvero del *front-office* informativo di Dipartimento. Il Dipartimento ha già sperimentato l’efficacia di questa figura di sostegno, nominata per due anni di seguito prima del 2018. Inoltre si invita a valutare l’esigenza - manifestata dalla componente studentesca - di poter usufruire di un più ampio ventaglio di lingue utili ai fini della mobilità, considerati anche gli accordi esistenti, orientati soprattutto verso la Spagna, e la disponibilità del Centro Linguistico di Ateneo (da ora in poi CLA).

d) nessuna;

e) nessuna.

2. Emergono criticità nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Sul piano delle infrastrutture (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni), stando al buon livello di soddisfazione emerso dagli ultimi risultati dei questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti, riferibili all'a.a. 2018-2019, la situazione del Dipartimento appare adeguata in relazione al numero degli studenti e alle esigenze didattico-formative dei CdS. Inoltre la sospensione delle attività didattiche nel corso dei giorni destinati alle sedute di laurea sembra rendere più fluida l'organizzazione relativa alla gestione degli spazi.

Significativa la presenza del Laboratorio informatico, dotato di un sufficiente numero di apparecchiature e aperto all'utilizzo di tutti gli studenti.

Positivo anche il riscontro sul funzionamento della Biblioteca di Area Umanistica (BAUM). Si segnala, a tal proposito, l'interessante e proficua iniziativa di corsi di formazione organizzati dalla biblioteca su servizi bibliotecari e strumenti di ricerca bibliografica nei giorni 8 e 10 maggio, 20 e 22 novembre per il 2018, 3 e 5 dicembre per il 2019 (cfr. la pagina *web* <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/events/servizi-bibliotecari-e-strumenti-di-ricerca-bibliografica-area-umanistica>). Degna di pregio la realizzazione del progetto di Ateneo OASI (Biblioteche Open access e Sistemi innovativi), che ha visto fortemente impegnato il prof. Sebastiano Valerio, allora Delegato del Rettore al Sistema bibliotecario, e che ha promosso una migliore gestione degli spazi e della catalogazione dei beni non ancora disponibili al pubblico.

Rispetto al Laboratorio informatico e alla Biblioteca, nella relazione annuale del 2018, nonostante i risultati positivi dei questionari di valutazione della didattica relativamente ai due servizi, la CPDS evidenziava alcune criticità riscontrate dagli studenti e riportate nei colloqui di confronto con gli organi del Dipartimento preposti all'AQ, soprattutto in relazione ad episodi di mancato rispetto dell'apertura del Laboratorio informatico, nonché ad un'insufficienza della fascia oraria di apertura della Biblioteca. Raccomandava dunque di vigilare sull'apertura del servizio del Laboratorio informatico per il numero di ore previste e di ripristinare l'orario prolungato per quanto riguarda la Biblioteca.

Il Responsabile dell'Unità Servizi Informativi del Dipartimento, dott. Roberto D'Ecclesia, riferisce che il Laboratorio informatico è attualmente chiuso al pubblico per disposizioni del precedente Direttore, prof. Pierpaolo Limone; il suo utilizzo è riservato alle attività di supporto alla didattica, nonché alle iniziative di studio e di ricerca organizzate nell'ambito dei PCTO.

Quanto, invece, alla Biblioteca, da un confronto con la Responsabile del Servizio Biblioteche Area Umanistica del Dipartimento, dott.ssa Antonella Tomasicchio, è emerso che la sala lettura principale è aperta al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 18.00, con pausa servizi dalle 14.00 alle 15.00, e il venerdì dalle 8.30 alle 13.30. E' stata dunque ripristinata l'apertura della sala lettura principale grazie alla disponibilità del personale di biblioteca, che si è reso disponibile a coprire il servizio in sostituzione dell'operatore che precedentemente effettuava la chiusura, attualmente assegnato ad altro ufficio. Nel periodo estivo l'orario viene ridotto con date variabili di inizio e fine (per circa 2 mesi in totale), per cui la suddetta sala lettura è aperta al pubblico dal lunedì

al giovedì dalle 8.30 alle 16.30, e il venerdì dalle 8.30 alle 13.30. Le sale interne n. 12 e n. 16 osservano orari di apertura ridotti (dal lunedì al giovedì dalle 10.00 alle 13.00), ma sono accessibili, su richiesta, anche in altri orari, per particolari e motivate esigenze. A partire dal mese di marzo del 2019 è stata inaugurata anche la sala Scarabello, ubicata accanto alla segreteria studenti, che segue orari di apertura e chiusura del plesso di via Arpi 176; la suddetta sala offre attualmente dodici posti a sedere. Rispetto alla fruibilità della sala lettura principale, la Responsabile sostiene, per il momento, l'impossibilità di un ulteriore ampliamento degli orari di apertura per carenza di personale di vigilanza.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

3. *L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'organizzazione dei calendari delle attività formative, della verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è considerata sufficientemente adeguata. Vengono rispettate dagli uffici preposti le scadenze interne di Ateneo per la configurazione oraria del calendario delle lezioni: in riferimento all'anno oggetto di analisi della presente relazione si registrano, come scadenze indicate dall'Ateneo per la redazione e pubblicazione del calendario delle lezioni, la data del 12.09.2018 per l'a.a. 2018-2019 (primo semestre), la data del 18.02.2019 per l'a.a. 2018-2019 (secondo semestre) e la data del 12.09.2019 per l'a.a. 2019-2020 (primo semestre). Il *link* relativo alla suddetta configurazione viene opportunamente inviato alle Commissioni AQ e alle Associazioni studentesche per un controllo, necessario ad evitare eventuali sovrapposizioni, e viene inserito nella SUA-CdS (cfr. i verbali della CPDS dei giorni 18.09.2018 e 26.02.2019). Allo stato, anche grazie al monitoraggio della CPDS, il sito registra un notevole miglioramento in merito all'immissione nelle pagine *web* dei docenti dei dati mancanti, anche relativi a orari di ricevimento e programmi (cfr. la Sezione 1, punto 1).

Criticità evidenziate

Anche per l'anno accademico in corso si rileva la presenza di sovrapposizioni di orari di lezioni, nonostante tali sovrapposizioni sembrano essere a carico di insegnamenti opzionali e affini. Rispetto ad alcuni insegnamenti, sentiti gli uffici preposti, si è rilevata una costante attenzione al processo, che ha portato a contattare telefonicamente i docenti interessati e a suggerire loro una modifica dell'orario di lezione in accordo con i bisogni e le disponibilità degli studenti frequentanti.

Proposte di miglioramento

Come già suggerito nella relazione annuale della CPDS dell'anno 2018 si ribadisce la necessità di una costante attenzione degli uffici preposti, al fine di evitare, laddove possibile, accavallamenti di date di lezioni e d'esame relative a discipline dello stesso

anno di corso.

4. *I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Le condizioni relative all'adeguatezza dei servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento rispetto alle esigenze dei CdS del Dipartimento sono decisamente migliorate rispetto a quanto registrato nella relazione annuale della CPDS dell'anno 2018, nella quale si evidenziavano lacune nella gestione dei bisogni formativi e informativi degli studenti, seppur dovute a una carenza del personale impiegato nei suddetti servizi, con specifico riferimento alla segreteria studenti.

Dal 31.05.2018 al 31.07.2018 è stata data agli studenti la possibilità di esprimere un parere sui servizi offerti dall'Ateneo tramite un questionario *online* formulato dal PQA. A seguito dell'elaborazione e dell'analisi dei dati sono emerse le stesse criticità evidenziate in una prima indagine conoscitiva, avviata nell'anno 2017 dalla Direzione Generale dell'Ateneo per misurare il livello qualitativo, percepito dagli studenti, dei servizi erogati dalle segreterie studenti dei Dipartimenti. L'iniziativa ha, tra l'altro, portato all'approvazione della Carta dei Servizi di Ateneo (<https://www.unifg.it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/la-carta-dei-servizi-delluniversita-degli-studi-di-foggia>; CdA - 28.2.2018). Rispetto alle criticità evidenziate allora dalla Direzione Generale, nel CdD del 7.3.2018 il dott. Raffaele Carrozza, Responsabile dell'Area Didattica, Segreteria studenti e Processi AVA, aveva chiarito come l'indagine fosse stata svolta in un periodo di forte affluenza, ovvero in un periodo in cui il personale delle segreterie era alle prese con la gestione di numerosi disguidi, tra cui le immatricolazioni/iscrizioni tramite la nuova procedura "ESSE3" e la "bonifica" dei CFU). Pertanto, su sollecitazione del Direttore, all'indagine conclusasi il 31.07.2018, i cui risultati sono stati resi noti dal PQA il 6.05.2019 con richiesta di una breve sintesi di considerazioni relativamente al rapporto statistico predisposto dall'area elaborazione dati sul questionario dei servizi, relativo all'anno accademico 2017-2018, comprensiva di analisi delle criticità e di proposte di eventuali azioni di miglioramento, il giorno 7.05.2019 si è costituito e riunito un gruppo di lavoro sulla qualità dei servizi del Dipartimento, composto dalla prof.ssa Barbara De Serio, allora Delegata del Direttore alla didattica, dal dott. Raffaele Carrozza, allora Responsabile dell'Area didattica, Segreteria studenti e Processi AVA, dal dott. Pasquale Pepe, Responsabile della Segreteria studenti, dal dott. Giuseppe Pasculli, Rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU – Puglia, e dal dott. Matteo Caputo, Rappresentante degli studenti in Senato. Oggetto dell'incontro è stata la riflessione sulla rilevazione sistematica avviata dal PQA, nell'ambito del processo di autovalutazione dell'Ateneo, sulla qualità percepita dagli studenti in merito ai servizi (segreterie – didattica e studenti – *tutores* informativi, biblioteche, laboratori informatici, didattici e di ricerca, servizi informatici, logistica). La criticità emersa dai questionari era relativa alla

segreteria studenti, con particolare riferimento all'adeguatezza degli orari d'apertura al pubblico, con valore pari a 2.31. Va detto che il criterio di analisi adottato dal PQA individua quale soglia di positività, in una griglia da 1 a 4, il valore di 2.5. Riguardo a questo aspetto va precisato che il Dipartimento soffre di una massiccia carenza relativamente al personale delle segreterie – didattica e studenti – in rapporto alla numerosità dei CdS in carico al Dipartimento, come evidenziato dalla nota sindacale inviata dal Coordinatore FGU per l'Università di Foggia, dott. Tommaso Campagna, al Direttore Generale e, p.c., a tutti i tecnici amministrativi, ai Direttori di Dipartimento, al Presidente del Nucleo di Valutazione e alla Presidente del CUG il 9 ottobre 2018. La suddetta nota riporta una riflessione sulla nuova revisione della tecnostruttura dell'Università di Foggia, che evidentemente non risponde al provvedimento ministeriale sul costo standard per studente in corso, in cui si dispone, a proposito del criterio relativo al costo del personale tecnico-amministrativo, che vada attribuita una dotazione standard pari ad una unità di personale per ogni docente e, in aggiunta, un numero di figure e di supporto tecnico parametrato a quelle eventualmente richieste in sede di accreditamento dei CdS e un numero di collaboratori ed esperti linguistici pari a quelli in servizio presso l'Ateneo. Pur nella consapevolezza che il servizio non raggiungerà mai livelli alti di efficienza senza un'integrazione delle risorse umane necessarie a sostenere il carico di lavoro, in quella sede sono state avanzate alcune azioni migliorative, proposte al CdD del 23.05.2019 e attualmente realizzate, su deliberato del CdD, con un evidente miglioramento della qualità del servizio stesso, a partire dalla capacità di "snellire" le richieste e le file allo sportello: ampliamento degli orari di apertura al pubblico, ricevimento telefonico, servizio di prenotazione *online*, pensato soprattutto per gli studenti lavoratori e per quelli fuori sede, aperto e fruibile da tutti e considerato preferenziale a partire dall'anno accademico in corso.

Criticità evidenziate

Minime le criticità rispetto a quanto evidenziato nella precedente relazione della CPDS, attualmente connesse alla carenza di personale impiegato in entrambe le segreterie – dato che sussiste. I responsabili dei suddetti servizi, congiuntamente agli amministrativi che vi lavorano, stanno cercando di sopperire alla carenza di personale con un ampliamento degli orari di servizio.

Proposte di miglioramento

Coerentemente con la proposta della CPDS, che nella relazione del 2018 suggeriva una più accurata valutazione dei suddetti servizi, il deliberato del CdD del 7.03.2018 ha previsto la possibilità di redigere un questionario, con la collaborazione dell'Area didattica, Segreteria studenti e Processi AVA del Dipartimento, da somministrare *online* agli studenti almeno due volte nel corso dell'anno solare, in modo tale da poter rilevare l'indice di gradimento dei servizi offerti dalle segreterie e superare le eventuali criticità emerse. Non si rileva la redazione né la somministrazione di alcun questionario. Per migliorare ulteriormente la qualità dei suddetti servizi, in risposta ai bisogni e alle richieste degli studenti, nonostante la consapevolezza di un netto miglioramento delle azioni di informazione, orientamento e gestione delle carriere da queste intraprese nei

confronti degli studenti, si suggerisce comunque di procedere nella redazione di un questionario di Dipartimento sui servizi.

5. *Il Dipartimento interviene con un'analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Nonostante la CPDS continui a segnalare l'opportunità di un'analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti (cfr. la relazione annuale della CPDS del 2018, Sezione 2, punto 5, nonché la Sezione 1, punto 2 della presente relazione), attualmente non si rilevano momenti di analisi dei suddetti questionari da parte del CdD. Non risulta siano stati mai analizzati congiuntamente e nell'ottica di un proficuo scambio e confronto tra gli attori diversamente impegnati nel processo di assicurazione della qualità della didattica né i questionari della valutazione della didattica relativi al primo semestre dell'a.a. 2017-2018, né quelli relativi al secondo semestre dello stesso anno, che sono attualmente i questionari rispetto ai quali si dispone dei dati aggregati per CdS e disaggregati per singoli insegnamenti.

Criticità evidenziate

Si rileva l'assenza di momenti di analisi critica dei dati.

Proposte di miglioramento

Si raccomandano azioni di analisi e discussione approfondita dei dati, nella consapevolezza che i questionari somministrati agli studenti rappresentano un utile strumento per circoscrivere elementi di criticità e permettere al Dipartimento, attraverso il lavoro delle Commissioni AQ, di attuare appropriati e tempestivi correttivi. Si auspica, come già evidenziato nella relazione della CPDS del 2018, che l'applicazione delle nuove Linee guida per la "Settimana dello Studente" possa fornire un *input* ulteriore alla realizzazione del processo. Si suggerisce al PQA di inserire una nota finale nelle Linee guida per la "Settimana dello studente" in cui, dopo l'invio del resoconto delle attività svolte ai fini della somministrazione dei questionari agli studenti al PQA e al Direttore del Dipartimento, si debba procedere ad un'analisi del resoconto con tutto il CdD e non solo con almeno un componente di ciascun GAQ del Dipartimento, come attualmente le Linee guida recitano. Peraltro la discussione collegiale nell'ambito del CdD è stata sollecitata anche nella relazione del NdV.

6. *Il Dipartimento analizza pubblicamente la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il Dipartimento attua azioni correttive/migliorative?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il Dipartimento ha analizzato pubblicamente la relazione annuale della CPDS nel CdD del 16.1.2019. In quella occasione l'allora Presidente della CPDS ha presentato la relazione e ne è seguito un dibattito, in particolare con i Referenti dei CdS, che si sono impegnati ad analizzare puntualmente le indicazioni suggerite e variamente declinate

per ciascun CdS in sede di Commissioni AQ, allargate anche ai docenti che tengono insegnamenti nei relativi corsi. Il confronto si è tradotto nel deliberato del CdD del 16.1.2019 (Prot. n. 2772 – III/2 rep. 58/2019), che ha fissato azioni correttive e tempi di realizzazione.

È stato messo a punto solo parzialmente quanto stabilito dal CdD del 16.01.2019, che rispetto al punto 15, relativo alla Relazione annuale della Commissione Didattica Paritetica di Dipartimento, aveva deliberato quanto segue: entro tre mesi le Commissioni AQ dei CdS in *Lettere e Beni culturali* e in *Filologia, Letterature e Storia* redigano il documento denominato “Analisi della domanda di formazione” del CdS; le Commissioni AQ redigano una relazione, seguita da un intervento in CdD, per rispondere in modo propositivo alle criticità emerse in sede di relazione annuale della CPDS, tramite l’adozione di misure migliorative; le Commissioni AQ monitorino la compilazione e la consegna delle schede dei programmi di insegnamento, perché siano prive di problemi formali e sostanziali; il CdD e le Commissioni AQ procedano a una sistematica analisi e discussione dei dati rilevati dai questionari della didattica compilati dagli studenti; l’Area didattica, Segreteria studenti e Processi AVA proceda a un lavoro congiunto con l’Area Elaborazione Dati, Supporto alle Decisioni e Coordinamento dei Poli Informatici di Dipartimento dell’Ateneo per la verifica dei dati in procedura ESSE3 in relazione all’offerta formativa e alla risoluzione delle problematiche relative all’indisponibilità dei questionari di valutazione della didattica sulla piattaforma *web* di accesso agli studenti; che il sito sia costantemente aggiornato e maggiormente curato il processo di messa a punto dei documenti sull’assicurazione della qualità, da discutere per tempo e redigere con completezza; che sia redatto il Regolamento per il Riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari del Dipartimento; che siano maggiormente pubblicizzate le azioni intraprese in merito ai processi di assicurazione della qualità, attraverso la loro pubblicazione sul sito *web* del Dipartimento.

Criticità evidenziate

Le criticità più evidenti, che richiedono dunque un intervento immediato anche in considerazione delle esigenze manifestate dagli studenti durante l’ultima “Settimana dello studente” (cfr. i *report* delle attività svolte), sono quelle relative alla redazione dei programmi, con specifico riferimento al carico di studio e/o alle indicazioni bibliografiche, e all’indisponibilità dei questionari di valutazione della didattica sulla piattaforma *web* di accesso agli studenti, massima nella Settimana dello Studente del primo semestre dell’a.a. 2019-2020, durante la quale gli studenti che hanno potuto compilare in aula i questionari sono stati davvero pochi.

Non si evidenzia un’analisi sistematica, soprattutto nell’ambito dei CdD, dei dati ricavati dai questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, che allo stato vengono discussi e commentati solo nell’ambito dei GAQ e che andrebbero quindi condivisi con tutti i docenti del Dipartimento, ciascuno per il proprio CdS di appartenenza.

Va inoltre maggiormente curata la pubblicazione dei resoconti e dei verbali delle riunioni sul sito *web* del Dipartimento, che allo stato non risulta aggiornato in tutte le sue voci.

Proposte di miglioramento

L'auspicio è che il costante *feedback* "virtuoso" da parte del Dipartimento e delle Commissioni AQ conduca all'attuazione di misure migliorative rispetto ai processi "critici" individuati nella relazione della CPDS del 2018 e rispetto alla delibera del CdD del 16.1.2019.

Si suggerisce all'Area didattica, Segreteria studenti e Processi AVA di procedere a un lavoro congiunto con l'Area Elaborazione Dati, Supporto alle Decisioni e Coordinamento dei Poli Informatici di Dipartimento dell'Ateneo per la risoluzione delle problematiche relative all'indisponibilità dei questionari di valutazione della didattica sulla piattaforma *web* di accesso agli studenti.

Si suggerisce, altresì, di analizzare e discutere in un CdD monotematico, ovvero nell'ambito di Commissioni AQ allargate a tutti i docenti dei rispettivi CdS, i dati desunti dai questionari di valutazione della didattica per ipotizzare collegialmente proposte di miglioramento della didattica stessa e dei servizi.



Relazione Annuale
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Anno 2019

Sezione 3

CdS Triennale Interclasse in Lettere e Beni culturali

A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

1. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Come si evince dalla Scheda-SUA (Quadro B6), gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono esaminati e presi in considerazione, in forma aggregata, dalla Commissione AQ (cfr. i verbali dei giorni 6.09.2018 e 22.11.2018). Tuttavia, nella precedente relazione la CPDS aveva sollecitato a prendere atto non solo dei dati dei questionari aggregati per CdS (cfr. il verbale della Commissione AQ del 18.10.2017), ma anche dei dati disaggregati per ogni disciplina, in modo tale da porre in atto strategie migliorative rispetto alle criticità emerse. La stessa sollecitazione è stata ribadita recentemente nella relazione AVA 2019. La questione, infatti, è stata presa in esame dal CdD del 16.01.2018, che ha deliberato che le Commissioni AQ e il Dipartimento stesso avrebbero dovuto procedere all'analisi e alla discussione dei dati ricavati dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti, nella consapevolezza del valore della rilevazione delle opinioni degli studenti, cui si riconosce capacità e possibilità di incidere sulla didattica e sui servizi. Nella riunione convocata dalla CPDS il 29.05.2018 la questione è stata nuovamente oggetto di discussione. Nel corso della riunione della Commissione AQ congiunta di Lettere e Beni culturali e Filologia, Letterature e Storia, allargata ai docenti dei rispettivi CdS, tenutasi il 22.11.2018, si è in generale preso atto delle valutazioni positive ricevute, insieme con il problema dell'indisponibilità dei questionari (cfr. la Sezione 1, punto 2b). Nell'incontro della Commissione AQ congiunta di Lettere e Beni culturali e Filologia, Letterature e Storia del 28.01.2019 è stata auspicata

l'organizzazione di riunioni congiunte fra le due Commissioni AQ (*Lettere e Beni culturali e Filologia, Letterature e Storia*), più frequenti, per la valutazione dei questionari e, quindi, della didattica. Tuttavia si riscontra l'assenza di questionari relativi ad alcuni insegnamenti.

Criticità evidenziate

Come già rilevato nella precedente relazione della CPDS, al momento non risulta che i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti siano stati adeguatamente analizzati dalla Commissione AQ a livello dei singoli insegnamenti (cfr i verbali del 2018 e del 2019).

Proposte per il miglioramento

Si raccomanda di intraprendere un adeguato processo di analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti in forma sia aggregata sia disaggregata per ciascuna disciplina, al fine di riflettere sui singoli indicatori di ciascun insegnamento e di individuare più agevolmente sia eventuali elementi di criticità sia tempestivi e adeguati interventi correttivi. Si suggerisce, ancora una volta, un momento di riflessione collettiva, ovvero un incontro specifico della Commissione AQ allargata a tutti i docenti del CdS o un CdD monotematico sugli esiti dei questionari stessi.

2. I dati raccolti sono stati opportunamente pubblicizzati, presentati e discussi con gli studenti?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Come si evince dalla Scheda-SUA (Quadro B6), i dati raccolti dall'analisi della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono pubblicizzati e condivisi, in forma aggregata per Dipartimento e CdS, dal CdS stesso tramite il sito *web* di Dipartimento (cfr. la pagina *web* <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>). Il CdS favorisce, inoltre, la discussione dei suddetti dati, solo in forma aggregata, proponendo soluzioni ed individuando, per ciascun ambito di intervento, le relative responsabilità. Si auspica che l'attuazione delle nuove Linee Guida per la "Settimana dello Studente" (16.10.2018) inneschi un processo virtuoso in tal senso, mediante un pieno e diretto coinvolgimento degli studenti stessi. Inoltre, come si evince dai verbali, le informazioni vengono discusse, sempre in forma aggregata, anche nelle riunioni della Commissione AQ, della quale fa parte un rappresentante degli studenti.

Criticità evidenziate

La pubblicizzazione, la presentazione e la discussione dei dati non sembrano coinvolgere in modo diffuso e partecipato tutta la componente studentesca e l'intero corpo docente.

Proposte per il miglioramento

Si invita la Commissione AQ ad attenersi al deliberato del CdD del 16.01.2018, con il quale si stabilisce che le Commissioni AQ e il Dipartimento stesso procedano all'analisi e alla discussione dei dati ricavati dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti e a dedicare, durante i semestri di insegnamento, momenti specifici alla presentazione e alla discussione partecipata dei dati, per riflettere insieme agli studenti sugli esiti della rilevazione delle loro opinioni, al fine di confrontarsi sulle eventuali

criticità emerse ed individuare possibili interventi correttivi.

3. *Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Nonostante sia stata più volte sollecitata dalla CPDS, e l'argomento sia stato affrontato nella riunione della Commissione AQ del 28.11.2019, non sembra presente una formalizzazione di procedure di gestione di eventuali reclami da parte degli studenti. Al momento il CdS raccoglie gli eventuali reclami da parte degli studenti tramite i loro rappresentanti all'interno della Commissione AQ e della CPDS.

Criticità evidenziate

Non consta che il CdS abbia predisposto una procedura specifica di gestione degli eventuali reclami da parte degli studenti.

Proposte per il miglioramento

Si suggerisce al CdS l'attivazione di una procedura, snella e facilmente accessibile, finalizzata all'acquisizione e alla gestione di eventuali reclami da parte degli studenti: una utile soluzione potrebbe essere l'apertura di una "Bacheca" sul sito *web* del Dipartimento.

4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati? (Indagini ALMALAUREA)*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Nella SUA-CdS (Quadro B7) e nel RRC gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati (Indagini AlmaLaurea) sono adeguatamente analizzati e considerati, in base alla suddivisione per classi di laurea (cfr. il verbale della Commissione AQ del 6.09.2018). Rispetto alla rilevazione dell'occupazione dei laureati, sempre nella Scheda SUA-CdS (Quadro C2, Efficacia esterna), vi è un riferimento alla situazione occupazionale dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte per il miglioramento

Va valutata la possibilità di estendere l'analisi degli esiti della rilevazione dell'occupazione dei laureati al triennio successivo al conseguimento del titolo.

5. *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Pur non essendo stata ancora attivata una procedura specifica di Dipartimento, o interna al CdS, per gestire eventuali reclami, i docenti, gli studenti e il personale di supporto

hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, personalmente o tramite le proprie rappresentanze nella CPDS, nella Commissione AQ e nel CdD.

La Commissione AQ congiunta di *Lettere e Beni culturali e Filologia, Letterature e Storia*, più volte convocata in riunione plenaria, aperta ai docenti dei rispettivi CdS, è stata concepita anche per questo scopo, come si evince dall'analisi dei verbali. Le Linee Guida per la "Settimana dello Studente" (16.10.2018) hanno cominciato a contribuire e contribuiranno ad agevolare i flussi di comunicazione.

Criticità evidenziate

Al momento non è stata formalizzata una procedura specifica per raccogliere reclami e osservazioni del personale e degli studenti, nonostante, soprattutto per questi ultimi, ci sia stato un sollecito in sede AQ (cfr verbale 28.11.2019).

Non si registra per tutti gli organi la presenza del personale di supporto, che partecipa solo al lavoro di alcuni gruppi e alcune commissioni, e non risulta ad esempio presente nelle Commissioni AQ.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di considerare la possibilità di formalizzare l'*iter* che preveda l'attivazione di una procedura di gestione dei reclami e di attuare in modo proficuo le Linee Guida per la "Settimana dello Studente".

Si suggerisce inoltre di integrare la Commissione AQ del CdS con una componente tecnico-scientifica o amministrativa, attualmente non presente nel suddetto organo di AQ, che possa farsi portavoce di specifiche esigenze dei colleghi e che possa agevolare la circolazione delle politiche di AQ adottate dalla commissione del CdS anche tra il personale amministrativo del Dipartimento.

6. È stato dato seguito alle criticità rilevate dai questionari e alle segnalazioni ricevute? Il CdS ha messo in atto azioni di miglioramento?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il CdS ha dato seguito ad alcune delle criticità rilevate dai questionari della valutazione, pur non discussi in forma disaggregata, e alle segnalazioni ricevute: nell'ambito delle riunioni della Commissione AQ (cfr. i verbali dei giorni 6.09.2018, 22.11.2018 e 28.01.2019), la discussione è stata aperta al fine di accogliere e intraprendere mirate azioni migliorative.

Criticità evidenziate

Non viene fornito un chiaro riferimento alle azioni di miglioramento poste in atto dal CdS.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce al CdS di dare maggiore visibilità alle azioni correttive intraprese, fornendone un resoconto dettagliato non solo nei verbali delle riunioni della Commissione AQ, ma anche sul sito *web* del Dipartimento.

7. Sono adeguatamente analizzate le considerazioni complessive della Relazione Annuale della CPDS (e/o degli altri organi di AQ) e ne sono accordati credito e visibilità?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Come sopra riportato (cfr. la Sezione 2, punto 6), le considerazioni complessive della relazione della CPDS (e/o degli altri organi di AQ) sono state esposte e analizzate, in generale, nell'ambito della Commissione congiunta AQ dei CdS in *Lettere e Beni Culturali e Filologia, Letterature e Storia* (cfr. i verbali dei giorni 30.01.2018 e 28.01.2019), oltre che nel CdD (cfr. il verbale del 16.01.2018), accordandone credito e visibilità. Dal verbale della Commissione AQ congiunta di *Lettere e Beni culturali* e di *Filologia, Letterature e Storia*, aperta ai docenti dei rispettivi CdS e tenutasi il giorno 22.11.2018, si rileva in particolare che i risultati dei questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti sono positivi e non presentano criticità (come già rilevato nella Scheda SUA-CdS); comune al CdS in *Filologia, Letterature e Storia* è la criticità relativa al mancato conseguimento di almeno 2/3 dei CFU previsti per il primo anno, criticità che persiste anche dopo la messa in opera di una serie di provvedimenti, tra cui la revisione del piano di studi del primo anno; la redazione del documento di "Analisi della domanda di formazione" del CdS è stata avviata (cfr. il punto E1); ci si propone un lavoro comune con la Commissione AQ di *Filologia, Letterature e Storia* in merito all'ampliamento del Comitato di Indirizzo; i presenti sono stati invitati a porre estrema attenzione alle schede dei programmi di insegnamento, segnalando ogni disfunzione sul sito, per poter intervenire in tempo utile. Alla luce delle valutazioni della CDPS, inoltre, nell'incontro della stessa Commissione, il 28.01.2019, si è deliberato di trovare forme di rilevazione dei reclami degli studenti, di prevedere riunioni congiunte fra le due Commissioni AQ (*Lettere e Beni culturali* e *Filologia, Letterature e Storia*) per la valutazione della didattica, di intensificare le riunioni della Commissione AQ, di mostrare maggiore attenzione nella fase di supervisione delle schede di insegnamento, al calendario didattico, alla progettazione di attività per studenti lavoratori, di assicurare una maggiore corrispondenza fra il settore scientifico disciplinare di insegnamento e il settore scientifico disciplinare dei docenti, di verificare il corretto caricamento dei *curricula* dei docenti e il loro relativo aggiornamento, di verificare che tutti gli insegnamenti siano inclusi nell'elenco fornito.

Criticità evidenziate

Non si riscontrano azioni concrete e interventi migliorativi.

Proposte di miglioramento

Si invita a mettere in atto quanto deliberato dal CdD del 16.01.2018 e soprattutto nell'ambito della Commissione AQ del 28.01.2019, nel corso della quale si è stabilito di individuare forme di rilevazione dei reclami degli studenti; di prevedere riunioni congiunte fra le due Commissioni AQ (*Lettere e Beni culturali* e *Filologia, Letterature e Storia*) per la valutazione della didattica; di intensificare le riunioni della Commissione AQ; di mostrare maggiore attenzione, nella fase di supervisione delle Schede di Insegnamento, al calendario didattico e alla progettazione di attività per studenti

lavoratori; di assicurare una maggiore corrispondenza fra il settore scientifico-disciplinare di insegnamento e il settore scientifico-disciplinare dei docenti; di verificare il corretto caricamento dei *curricula* dei docenti e il loro relativo aggiornamento; di verificare che tutti gli insegnamenti siano inclusi nell'elenco fornito.

Si suggerisce di valutare l'opportunità di dedicare una riunione monotematica all'analisi puntuale della relazione annuale della CPDS.

B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Materiali, ausili didattici e infrastrutture

1. Vi è coerenza tra i programmi dei singoli insegnamenti e le conoscenze e le competenze della relativa area di apprendimento che il corso di studio intende sviluppare nel laureato?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Sulla base delle analisi della Commissione AQ, confrontati con quanto esplicitato nella Scheda SUA-CdS (Quadro A4), si riscontra coerenza tra i programmi dei singoli insegnamenti e le conoscenze/competenze della relativa area di apprendimento che il CdS intende sviluppare nel laureato.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

2. Vi è coerenza tra i metodi e gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il processo per la verifica della coerenza tra i metodi e gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b) è ormai ben avviato e, nel complesso, molto migliorato, sulla base delle indicazioni e del monitoraggio effettuato dalla CPDS e grazie anche al lavoro di revisione svolto dall'Area didattica, Segreteria studenti e Processi AVA (cfr. i verbali della Commissione AQ del 26.2.2018 e i verbali della CPDS del 29.5.2018). I questionari di valutazione della qualità della didattica, compilati dagli studenti, evidenziano un elevato livello di soddisfacimento sia rispetto ai docenti, sia in rapporto all'adeguatezza di metodi, strumenti e materiali didattici, nonché delle attività di esercitazione e di laboratorio.

Criticità evidenziate

Non si registra ancora una piena aderenza allo schema predisposto dal PQA per la compilazione delle singole schede di insegnamento; in alcuni casi, inoltre, le informazioni fornite nelle suddette schede risultano lacunose o imprecise: tutto ciò può generare confusione e disorientamento tra gli studenti (cfr. il verbale della CPDS del 27.06.2018; si rinvia, inoltre, alla Sezione 2, punto 1a, Proposte di miglioramento).

Proposte di miglioramento

In linea con quanto già rilevato (cfr. la Sezione 2, punto 1a, Proposte di miglioramento), si raccomanda, in generale, di stilare il programma in modo chiaro e completo, indicando obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, conoscenze, abilità e competenze, materiali didattici e modalità di verifica, al fine di promuovere una didattica centrata sullo studente.

3. Secondo gli studenti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

La domanda viene analizzata sulla base dei questionari di valutazione della didattica. In assenza dei relativi questionari tuttavia, non si può effettuare l'analisi in merito alle seguenti discipline: *Antropologia culturale Modulo 1 / Modulo 2; Archeologia e storia dell'arte romana; Didattica della lingua Italiana; Filologia patristica; Lingua Francese; Lingua Tedesca; Storia dell'arte medievale; Storia Medievale.*

Dall'esame dei dati desunti dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti emerge, per l'a.a. 2018/2019, un livello complessivo di soddisfazione globalmente positivo in merito ai metodi, gli strumenti e i materiali didattici, con una valutazione media pari a 3,54 per il CdS in questione. Dall'analisi dei dati desunti dai questionari della valutazione da parte degli studenti non frequentanti, per l'a.a. 2018/2019 emerge un livello di soddisfazione altrettanto positivo, con una valutazione media pari a 3,40. Dall'analisi dei risultati disaggregati per singola disciplina, è emerso che i seguenti insegnamenti hanno ottenuto un indice di gradimento positivo, ma inferiore all'indice di sintesi 3,25: *Pedagogia generale* (valutazione media 3,05); *Letteratura latina medievale* (valutazione media 3,20).

Criticità evidenziate

Dall'analisi dei dati disaggregati per singola disciplina è emerso che il seguente insegnamento ha ottenuto un livello di soddisfazione inferiore all'indice di sintesi 2,5: *Storia e Didattica della lingua italiana, mod. I – Storia della lingua italiana* (valutazione media 2,36).

Proposte di miglioramento

Si suggerisce al Dipartimento di avviare una approfondita discussione sui dati desunti dai questionari, al fine di accrescere la consapevolezza in merito ai risultati raggiunti e di applicare possibili strategie di miglioramento. Nello specifico, per quanto concerne le conoscenze preliminari, si può proporre ai docenti di dedicare un più congruo numero di ore a lezioni introduttive, in cui porre meglio in luce i nodi critici della disciplina, sciogliere dubbi e colmare eventuali lacune pregresse. In ogni caso, come già fatto

presente (cfr. i suggerimenti della Sezione 1), si suggerisce al PQA di distinguere gli indicatori da prendere in considerazione per poter fornire una risposta obiettiva ed individuare delle efficaci e mirate strategie migliorative: le conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti trattati durante i diversi insegnamenti (indicatore n. 1) prescindono infatti dai metodi, dagli strumenti e dai materiali didattici utilizzati dai singoli docenti durante l'insegnamento; si tratta, dunque, di un indicatore che meriterebbe un'attenzione specifica, al fine di riflettere in modo più circostanziato sull'organizzazione dell'offerta formativa e sulla strutturazione di più coerenti percorsi di studio.

Per quanto concerne gli strumenti didattici, si può consigliare di sollecitare gli studenti a frequentare con maggiore assiduità la biblioteca del Dipartimento, in modo che possano acquisire una diretta conoscenza degli strumenti bibliografici e delle attrezzature di ricerca disponibili (banche dati, edizioni critiche, riviste specialistiche, cataloghi, fondi speciali, etc.). In merito al materiale didattico infine, si suggerisce di verificare l'adeguatezza del materiale bibliografico al carico didattico e al numero di CFU previsti.

4. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) a una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Premesso che le attività di esercitazione o laboratorio sono previste per un esiguo numero di insegnamenti del CdS in questione, dall'analisi dei dati desunti dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti emerge un livello complessivo di soddisfazione globalmente positivo, con una valutazione media pari a 3,48. Per quanto concerne le opinioni degli studenti non frequentanti, non è possibile invece analizzare il dato, poiché il *format* del questionario non prevede domande relative alle attività di esercitazione o laboratorio. Dall'analisi dei dati disaggregati per singola disciplina è emerso che i seguenti insegnamenti hanno ottenuto un indice di gradimento positivo, ma inferiore all'indice di sintesi 3,25: *Laboratorio di informatica legato alla didattica* (valutazione media 3,17); *Letteratura Greca* (valutazione media 2,80); *Storia e didattica della lingua Italiana, mod. I – Storia della lingua italiana* (Valutazione media 2,59); *Pedagogia generale* (valutazione media 3,19); *Geografia* (valutazione media 3,23). Anche in questo caso, in assenza dei relativi questionari, non si può effettuare l'analisi in merito alle seguenti discipline: *Antropologia culturale Modulo 1 / Modulo 2*; *Archeologia e storia dell'arte romana*; *Didattica della lingua Italiana*; *Filologia patristica*; *Lingua Francese*; *Lingua Tedesca*; *Storia dell'arte medievale*; *Storia Medievale*.

Criticità evidenziate

Dall'analisi dei dati, sulla base di quanto stabilito dal PQA, non emergono criticità evidenti.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di avviare una approfondita discussione sui dati desunti dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti nell'ambito di un CdD, al fine di

migliorare l'organizzazione delle attività didattiche integrative e/o laboratoriali, per gli insegnamenti che le prevedono, e di promuovere un dibattito, anche all'interno dei GAQ, per potenziare tali iniziative. Nello specifico, in linea con l'intenzione dichiarata dalla Referente, prof.ssa Patrizia Resta, e con quanto già sottolineato (cfr. il punto B3), si può proporre di apportare qualche innovazione ai metodi didattici soprattutto in relazione alle attività pratiche, che potrebbero garantire l'acquisizione di ulteriori competenze rispetto alle lezioni *ex cathedra*; si consiglia, inoltre, di potenziare le attività di tutorato, allo scopo di aiutare gli studenti frequentanti e non frequentanti a colmare eventuali lacune.

5. Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) a una reale acquisizione di abilità pratiche?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Le attività di *stage*/tirocinio, obbligatorie per il *curriculum* in *Lettere e Beni culturali*, sono adeguate (per numero, durata e qualità) a una reale acquisizione di abilità pratiche. Queste ultime inoltre si integrano perfettamente con le attività sul campo, tra le attività a scelta, previste nello stesso *curriculum*. Così come evidenziato nel RRC del 2017, il CdS ha proposto di attivare nel corso del triennio, per il *curriculum* in *Lettere Moderne*, tirocini e stage presso case editrici, librerie, istituzioni scolastiche, ecc.

Dalla sezione C3 della scheda SUA-CdS relativa al 2018 si evince quanto segue: nella totalità dei casi gli enti ospitanti hanno espresso valutazioni completamente positive circa la formazione acquisita durante il percorso formativo previsto dal CdS, formazione ritenuta pienamente coerente con le prerogative delle figure e delle competenze professionali richieste dal mondo del lavoro. Sempre, meno che in un caso, lo scambio di informazioni e conoscenze tra l'ente e l'Università è stato considerato perlopiù proficuo e positivo. Decisamente efficace, secondo tutti gli enti, è risultata la corrispondenza tra gli obiettivi formativi attesi e fissati dal CdS e i risultati raggiunti in sede di tirocinio. Unanime anche il giudizio pienamente positivo circa il grado di soddisfazione espresso, in definitiva, verso le attività svolte dai tirocinanti.

Dalla sezione C3 della scheda SUA-CdS relativa al 2019 si evince quanto segue: il giudizio verso le attività svolte dai tirocinanti è pienamente positivo ed è valutata come molto efficace la corrispondenza tra obiettivi formativi attesi e fissati dal CdS e risultati finali raggiunti. La coerenza del percorso formativo con le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro viene sottolineata da tutti gli interlocutori, che insistono inoltre sulla necessità di rafforzare l'acquisizione di competenze negli ambiti della comunicazione pubblica, scritta e orale, del lavoro editoriale e dell'impiego delle tecnologie digitali. Negli incontri avvenuti con le parti interessate è emerso un generale apprezzamento del CdS, anche se, quanto al *curriculum* in *Lettere e Beni culturali*, in particolare, è stata posta in evidenza l'opportunità di ripensare la formazione specialistica, attivando un nuovo CdS Magistrale, che consenta ai laureati di lavorare nell'ambito dei sistemi museali e nelle Soprintendenze.

Criticità evidenziate

A partire dall'a.a. 2018-2019 il tirocinio è stato attivato anche per i *curricula* in *Lettere Classiche* e in *Lettere Moderne*, chiarendone il carattere facoltativo. Le attività di tirocinio, in questo caso, possono valere sulle attività a scelta libera dello studente. Non risulta che gli studenti iscritti ai *curricula* in *Lettere Classiche* e in *Lettere Moderne* abbiano mai scelto di intraprendere le attività di tirocinio.

Proposte di miglioramento

Si auspica una più attenta riflessione in merito all'importanza di attivare le attività di tirocinio per i *curricula* in *Lettere Classiche* e in *Lettere Moderne*, nonché di potenziare le attività di tirocinio per il *curriculum* in *Lettere e Beni culturali*, tenendo nel debito conto i suggerimenti avanzati dal Comitato di Indirizzo, comune al CdS in *Filologia, Letterature e Storia* (cfr il verbale del Comitato di Indirizzo del 14.05.2018; cfr. anche il verbale della CPDS del 29.05.2018).

6. Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Come già rilevato nella precedente relazione della CPDS, nella SUA-CdS non erano e non sono indicate in maniera esplicita modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi, adeguati alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (ivi compresi gli studenti *Erasmus*); la CPDS suggeriva quindi di colmare questa lacuna. Dal RRC, tuttavia, emerge che la Commissione AQ ha preso atto della segnalazione e intende lavorare in tal senso, dichiarando che i docenti si impegnano nell'organizzazione di eventuali percorsi flessibili. Come si legge alla voce "Orientamento e tutorato *in itinere*" (Quadro B5) e nella relazione RRC del 2017, oltre all'intervento formativo-disciplinare affidato ai singoli docenti e al lavoro svolto in relazione ai corsi integrativi di sostegno erogati in modalità *e-learning* (MOOC), infatti, ogni studente lavoratore o non frequentante è nelle condizioni di conoscere le opportunità offerte, tramite il colloquio diretto con il docente, che garantisce servizio di tutorato, tramite il sito *web*, che permette peraltro di conoscere indirizzi di posta elettronica e orari di ricevimento del docente, e tramite gli *open day*. È previsto, inoltre, un tutorato "alla pari" (da studente a studente) e uno Sportello Studenti, a favore degli studenti, anche diversamente abili, che consente una informazione costante al fine di rimuovere eventuali ostacoli. Un utile supporto per la preparazione è comunque fornito dai *tutores* disciplinari (cfr. la Sezione 2, punto 1e).

Peraltro la Commissione AQ del suddetto CdS ha accolto favorevolmente la proposta relativa alla modalità di erogazione *e-learning blended* dei seguenti insegnamenti: *Storia contemporanea*, erogazione *e-learning blended* parziale (2 CFU su 6), *Storia romana*, erogazione *e-learning blended* parziale (6 CFU su 9) per l'a.a. 2018-2019, *Letteratura latina*, erogazione *e-learning blended* parziale (4 CFU su 12), *Storia moderna* erogazione *e-learning blended* parziale (4 CFU su 9), *Teatro latino*, erogazione *e-learning blended* parziale (2 CFU

su 6) per l'a.a. 2019-2020 (cfr. il verbale della Commissione AQ del 28.01.2019). Relativamente alla suddetta proposta, che rientra nel processo di innovazione didattica approvato dal SA (cfr. il verbale del 19.2.2019), si è espressa favorevolmente anche la CPDS (cfr. il verbale del 26.02.2019; cfr. anche il punto 4 della Sezione 1).

Criticità evidenziate

Le attività di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o con difficoltà per la frequenza non sono ben definite e documentate, spesso delegate alla disponibilità dei singoli docenti.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di prevedere e indicare in modo esplicito, nella SUA-CdS, le modalità di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adeguate alle esigenze degli studenti lavoratori o con difficoltà per la frequenza.

7. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti emerge, per l'a.a. 2018/2019, un livello complessivo di soddisfazione globalmente positivo in merito ai locali e alle aule in cui si svolgono le lezioni e ai laboratori, con una valutazione media pari a 3,37 per il CdS in questione. Riguardo alle opinioni degli studenti non frequentanti, non è possibile analizzare il dato, poiché il *format* del questionario non prevede domande relative ai locali e alle aule. Dall'analisi dei dati disaggregati per singola disciplina è emerso che i seguenti insegnamenti hanno ottenuto un indice di gradimento positivo, ma inferiore o pari all'indice di sintesi 3,25: *Letteratura cristiana antica* (valutazione media 3,14); *Laboratorio di informatica applicata alla didattica* (valutazione media 3,25); *Storia del cristianesimo* (valutazione media 3,19); *Storia moderna* (valutazione media 3,22); *Critica dantesca* (valutazione media 2,99); *Archeologia medievale* (valutazione media 3,08); *Archeologia cristiana* (valutazione media 3,25); *Storia contemporanea* (valutazione media 3,12); *Filologia classica, mod. I* (valutazione media 2,78); *Lingua latina* (valutazione media 2,66); *Archeologia tardoantica* (valutazione media 2,92). Anche in questo caso, in assenza dei relativi questionari, non si può effettuare l'analisi in merito alle seguenti discipline: *Antropologia culturale Modulo 1 / Modulo 2*; *Archeologia e storia dell'arte romana*; *Didattica della lingua Italiana*; *Filologia patristica*; *Lingua Francese*; *Lingua Tedesca*; *Storia dell'arte medievale*; *Storia Medievale*.

Criticità evidenziate

Dall'analisi dei dati, sulla base degli indici di sintesi fissati dal PQA, non emergono criticità evidenti.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di avviare, nell'ambito di un CdD, una approfondita discussione sulle criticità emerse dall'analisi dei dati desunti dai questionari, al fine di migliorare la fruibilità delle aule attrezzate. Si potrebbero garantire, ad esempio, postazioni fisse con

sedie e banchi anche per le aule 7 e 8, oltre che l'uso di supporti tecnologici durante le ore di didattica frontale; si suggerisce, altresì, di razionalizzare la scelta delle aule da destinare ai singoli corsi.

Qualificazione dei Docenti

1. È stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per il monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Stando alle SUA-CdS del 2018 e del 2019, non si evince un efficace e risolutivo processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per il monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo. Le ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo sono pari all'84,62 del totale (ossia 1980 su 2340), mentre il 15,38% delle ore è affidato a docenti non specificati. Dall'analisi del RRC del 2017, in merito alla percentuale delle ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, il CdS ha registrato i seguenti dati: nell'a.a. 2014-2015 l'indice appare al di sopra delle medie dell'area geografica di riferimento (+19%) e nazionali (+12,4); nell'a.a. 2015-2016 l'indice appare nuovamente al di sopra delle medie relative al Sud e Isole (+10,9%) e nazionali (+8,9%) ma, rispetto al dato del precedente anno, fa registrare un decremento (-3,7%); nell'a.a. 2016-2017 l'indice appare ancora al di sopra delle medie dell'area geografica di riferimento (+5%) e nazionali (+5,1%), ma, rispetto ai dati del precedente anno, fa registrare un ulteriore decremento (-4,6%).

Nel caso dei docenti non strutturati tale verifica viene effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice, che valuta il *curriculum vitae* di coloro che rispondono al bando per l'insegnamento. La Commissione AQ monitora, in generale, il processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente (cfr. il verbale del 28.01.2019); nella fattispecie, si rileva totale coerenza, ad eccezione delle seguenti discipline: *Applicazioni informatiche ai beni culturali* (L-ANT/10), *Filologia ed esegesi neotestamentaria* (L-FIL-LET/06), *Storia dell'arte medievale* (L-ART/01), *Storia dell'Arte contemporanea* (L-ART/03), *Lingua Francese* (L-LIN/04), *Storia greca* (L-ANT-02), per l'a.a. 2018-2019, affidati a docenti di settori affini e a docenti non strutturati. Va segnalato, tuttavia, come la programmazione per le nuove assunzioni del personale docente stiano operando per la risoluzione di alcune incongruenze.

Criticità evidenziate

Dai dati riportati non si evince una piena corrispondenza tra SSD degli insegnamenti e SSD dei docenti di alcuni insegnamenti (*Applicazioni informatiche ai beni culturali*, *Filologia ed esegesi neotestamentaria*, *Storia dell'arte medievale*, *Storia dell'Arte contemporanea*, *Lingua Francese*, *Lingua Tedesca*, *Storia greca*). Per alcuni insegnamenti (*Critica dantesca*, *Storia della lingua italiana*, *Didattica della lingua italiana*, *Museologia e critica dell'arte e del restauro*, *Storia*

dell'arte moderna, Storia dell'arte contemporanea) non è specificato il docente di riferimento.

Proposte di miglioramento

Si invitano la Commissione AQ e soprattutto l'Area didattica, Segreteria studenti e Processi AVA a una maggiore attenzione e puntualità nella compilazione del quadro relativo alla didattica erogata della Scheda-SUA. Si auspica, inoltre, la risoluzione del problema relativo ai SSD non ancora coperti da personale strutturato e la riduzione del numero dei docenti esterni.

2. E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di UNIFG (pagina del personale)?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

La CPDS svolge periodicamente una azione di monitoraggio dello stato di aggiornamento delle pagine docenti (strutturati e a contratto) presenti sul sito *web* del Dipartimento, sollecitando, ove necessario, l'immissione dei dati mancanti. Quanto ai *curricula vitae* e ai programmi, la sollecitazione è stata accolta dalla Commissione AQ del 20.01.2019. La situazione era progressivamente migliorata rispetto a quanto segnalato nella precedente relazione della CPDS, consentendo anche ai docenti a contratto di disporre di una pagina personale fornita di relativo *curriculum vitae*. Allo stato, tuttavia, le pagine dei docenti tramite il *link* di Dipartimento (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/storia-ed-organizzazione/personale-docente>) non presentano più *curriculum vitae* e pubblicazioni, che invece si possono visionare o accedendo dalla "rubrica" della pagina di Ateneo o tramite il *link* di Ateneo (<https://www.unifg.it/ugov/organizationunit/10520>). Come risulta dal verbale CPDS del 29.05.2018, il prof. Sebastiano Valerio, allora Referente del CdS in *Lettere e Beni culturali*, suggeriva di mantenere nella fase di transizione alla nuova pagina *web* docenti anche la "pagina docenti" vecchia.

Criticità evidenziate

Per molti docenti strutturati, come pure per tutti i docenti a contratto (attuali e degli anni precedenti) e per i collaboratori ed esperti linguistici si riscontra ancora l'assenza del *curriculum vitae*. Molti *curricula vitae* non sono riportati nelle SUA-CDS del 2018 e del 2019. Nella pagina di riferimento dell'Ateneo (cfr. <https://www.unifg.it/ugov/organizationunit/10520>) manca, inoltre, una sezione *ad hoc* sia per i docenti a contratto che per i collaboratori e gli esperti linguistici. I *link* alle pagine dei docenti sul sito del Dipartimento non presentano più *curricula vitae* e pubblicazioni, tuttavia le pagine continuano ad essere *online*. Questa situazione genera confusione e disorientamento.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce alla Commissione AQ e all'Area Didattica, Segreteria Studenti e Processi AVA di sollecitare i docenti ad aggiornare periodicamente le proprie pagine personali, inserendo anche il proprio *curriculum vitae*. Si suggerisce inoltre di risolvere il problema del doppio canale pagine personali dei docenti di Dipartimento e di Ateneo.

3. Con riferimento alle lauree magistrali, la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Il CdS è triennale.

Criticità evidenziate

Proposte di miglioramento

4. Percezione del livello di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti emerge, per l'a.a. 2018/2019, un livello complessivo di soddisfazione globalmente positivo in merito alla reperibilità del docente, alla capacità di stimolare l'interesse, alla capacità di esporre in modo chiaro e alle modalità in cui è stato svolto l'insegnamento, con una valutazione media pari a 3,61 per il CdS in questione. Riguardo alle opinioni degli studenti non frequentanti, per l'a.a. 2018/2019 è possibile rilevare solo il dato inerente alla reperibilità del docente, dal quale si evince un livello di soddisfazione globalmente positivo, con una valutazione media pari al 3,42. Dall'analisi dei dati disaggregati per singola disciplina è emerso che i seguenti insegnamenti hanno ottenuto un indice di gradimento positivo, ma inferiore all'indice di sintesi 3,25: *Laboratorio di informatica legato alla didattica* (valutazione media 3,15) e *Geografia* (valutazione media 3,22). Anche in questo caso, in assenza dei relativi questionari, non si può effettuare l'analisi in merito alle seguenti discipline: *Antropologia culturale Modulo 1 / Modulo 2; Archeologia e storia dell'arte romana; Didattica della lingua Italiana; Filologia patristica; Lingua Francese; Lingua Tedesca; Storia dell'arte medievale; Storia Medievale.*

Criticità evidenziate

Dall'analisi dei dati disaggregati per singola disciplina è emerso che il seguente insegnamento ha ottenuto un livello di soddisfazione inferiore all'indice di sintesi 2,5: *Storia e Didattica della lingua italiana, mod. I – Storia della lingua italiana* (valutazione media 2,34).

Proposte di miglioramento

Si suggerisce al Dipartimento di avviare, sulla base dei dati desunti dai questionari, una approfondita discussione riguardo ad un complessivo miglioramento della qualità della didattica, con specifico riferimento agli indicatori presi in esame e agli insegnamenti sopra indicati. Si può proporre, in particolare, di apportare alcune innovazioni ai metodi didattici e di stimolare l'interesse per l'insegnamento mediante attività seminariali e/o laboratoriali. In generale, si ricorda ancora una volta l'opportunità di estendere ai

docenti del CdS e del Dipartimento l'invito a partecipare agli incontri organizzati annualmente dal CAP nell'ambito del corso di formazione per i docenti neo-assunti, e in particolare a quelli dedicati alle metodologie didattiche innovative (cfr. la Sezione 2, punto 1a, "Proposte di miglioramento"). Nello specifico, riguardo alla reperibilità, si consiglia ai docenti di controllare sempre la propria casella di posta elettronica istituzionale, di assicurare la propria presenza durante gli orari di ricevimento indicati e/o di comunicare eventuali variazioni degli orari stessi sulla propria pagina docente.

C - Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Stando alla Scheda-SUA (Quadro A3a e A3b), il possesso delle conoscenze di base, richieste o raccomandate dal CdS, viene puntualmente e adeguatamente verificato da parte di una Commissione, composta da almeno tre docenti, mediante prove di verifica iniziale, volte ad accertare il grado di preparazione degli studenti da immatricolare e, dunque, a verificare l'eventuale presenza di OFA. L'organizzazione dei test per il recupero degli OFA viene comunicato su apposita pagina del sito del Dipartimento (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/servizio-didattica/recupero-obblighi-formativi-aggiuntivi-ofa>). Le prove di ingresso prevedono un colloquio e/o la somministrazione di *test* scritti ed eventualmente la lettura di testi e l'utilizzo di altri supporti didattici, volti a verificare il grado di preparazione nelle discipline storiche, storico-letterarie e storico-artistiche. L'esito negativo della prova o il riscontro di specifiche carenze non preclude l'iscrizione al CdS, ma vale come verifica delle conoscenze in ingresso e delle eventuali lacune formative. Il recupero delle lacune accertate è supportato da specifici percorsi di tutorato disciplinare, svolti da docenti in presenza e/o erogati in modalità *e-learning* e veicolati da apposita piattaforma *online*, inerenti prevalentemente alle conoscenze disciplinari richieste in ingresso (MOOC). Per alcune discipline sono previsti inoltre corsi integrativi e intensivi, finalizzati al recupero delle lacune accertate in partenza. La verifica dell'avvenuto recupero viene effettuata mediante modalità *online* su piattaforma MOOC, fino al raggiungimento della sufficienza.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce, tuttavia, di formalizzare la procedura di verifica di recupero delle eventuali lacune.

2. Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Nel nuovo *format* delle schede dei singoli insegnamenti vanno, necessariamente, indicate anche le modalità degli esami e di altri eventuali accertamenti dell'apprendimento: la Commissione AQ e la CPDS hanno ormai messo in atto da tempo un agevole ed efficace processo di verifica dell'indicazione delle suddette modalità e della loro coerenza rispetto ai risultati di apprendimento da accertare (cfr. la Sezione 2, punto 1.a, Criticità evidenziate).

Criticità evidenziate

Nonostante l'assidua e proficua azione di monitoraggio sui e dei programmi, persistono criticità in relazione ad alcuni aspetti (cfr. la Sezione 2, punto 1a - Criticità evidenziate).

Proposte di miglioramento

Come già detto nelle precedenti relazioni della CPDS, per alcune discipline potrebbe essere utile e opportuno prevedere una prova o più prove scritte *in itinere*, anche propedeutiche all'esame orale, in modo da poter valutare e il grado di preparazione raggiunto e il livello di conoscenza e padronanza degli strumenti linguistici di riferimento. Si raccomanda, inoltre, una maggiore attenzione alle sezioni delle scheda relative a questo aspetto. Potrebbe essere utile estendere ai docenti del CdS e del Dipartimento l'invito a partecipare ad alcuni incontri che annualmente il CAP organizza nell'ambito del corso di formazione per i docenti neo-assunti, in particolare a quelli dedicati alla programmazione didattica e alla compilazione del *syllabus* (cfr. la Sezione 2, punto 1a, Proposte di miglioramento).

3. Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti emerge un livello complessivo di soddisfazione globalmente positivo in merito alla chiarezza con cui vengono esplicitate le modalità d'esame, con una valutazione media pari a 3,55 per il CdS in questione. Per quanto attiene alle opinioni degli studenti non frequentanti, per l'a.a. 2018/2019 emerge un livello di soddisfazione altrettanto positivo, con una valutazione media pari a 3,33. Dall'analisi dei dati disaggregati per singola disciplina è emerso che i seguenti insegnamenti hanno ottenuto un indice di gradimento positivo, ma inferiore all'indice di sintesi 3,25: *Laboratorio di informatica applicata alla didattica* (valutazione media 2,93); *Letteratura greca* (valutazione media 3,00); *Pedagogia generale* (valutazione media 3,24); *Ricezione e fortuna della cultura latina* (valutazione media 3,17); *Geografia* (valutazione media 3,16); *Letteratura latina medievale* (valutazione media 3,20). Anche in questo caso, in assenza dei relativi questionari, non si può effettuare l'analisi in merito alle seguenti discipline: *Antropologia*

culturale Modulo 1 / Modulo 2; Archeologia e storia dell'arte romana; Didattica della lingua Italiana; Filologia patristica; Lingua Francese; Lingua Tedesca; Storia dell'arte medievale; Storia Medievale.

Criticità evidenziate

Dall'analisi dei dati disaggregati per singola disciplina è emerso che il seguente insegnamento ha ottenuto un livello di soddisfazione inferiore all'indice di sintesi 2,5: *Storia e didattica della lingua italiana, mod. I - Storia della lingua italiana* (valutazione media 2,41).

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di avviare, sulla base dei dati desunti dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti, una approfondita discussione nell'ambito di un CdD, al fine di indicare in modo più chiaro le modalità d'esame anche nella scheda del *syllabus* e garantire così un più semplice approccio alla prova d'esame stessa. Potrebbe essere utile, dunque, estendere ai docenti del CdS e del Dipartimento l'invito a partecipare ad alcuni incontri organizzati annualmente dal CAP nell'ambito del corso di formazione per i docenti neo-assunti, e in particolare a quelli dedicati alla programmazione didattica e alla compilazione del *syllabus* (cfr. la Sezione 2, punto 1a, Proposte di miglioramento). Si consiglia inoltre, nello specifico, di dedicare la prima lezione del corso all'illustrazione delle modalità d'esame, oltre che del programma di insegnamento.

4. Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'efficacia delle attività di tirocinio, obbligatorio per gli studenti di *Beni culturali*, ma ormai in fase di attivazione anche per i *curricula* in *Lettere Classiche* e in *Lettere Moderne*, si valuta attraverso due relazioni compilate, al termine del percorso formativo, rispettivamente dal tirocinante e dal *tutor* dell'ente esterno ed esaminate dalla Commissione Tirocini, che verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi indicati nel progetto iniziale (cfr. il Regolamento Unico di Tirocinio alla pagina *web* www.studiumanistici.unifg.it/it/node/3812). Nella Scheda SUA-CdS vengono riportate le modalità di analisi delle attività di tirocinio, affidate a tre *tutores* interni al Dipartimento, un docente per ogni CdS in cui è presente l'attività di tirocinio, nonché un *tutor Erasmus*, nominato nel nuovo Regolamento Unico di Tirocinio, revisionato il 7 marzo del 2018, cui viene affidato il compito di accompagnare nel processo gli studenti *incoming* in Italia. Le figure dei *tutores* interni sono utili per valutare e risolvere i problemi che dovessero insorgere tra i tirocinanti e i *tutores* aziendali sin dalla fase della stesura del progetto formativo.

Tre le modalità adottate per la verifica dell'efficacia del processo si segnalano anche i questionari compilati dai tirocinanti e dai *tutores* aziendali al termine dell'attività di tirocinio. Tali questionari, unici per tutti i CdS che prevedono attività di tirocinio

obbligatorio, come richiesto dal PQA nel 2016 e fatto presente nelle relazioni AVA del 2018 e del 2019, si offrono quale valido strumento per valutare anche i comportamenti e le capacità relazionali raggiunti dai tirocinanti al termine del periodo di tirocinio.

Criticità evidenziate

Nella SUA-CdS, non si fa esplicita menzione delle modalità di valutazione delle attività di tirocinio né delle competenze acquisite dal laureando, pur essendo stati introdotti i questionari compilati dai tirocinanti e dai *tutores* aziendali al termine dell'attività di tirocinio.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di riprendere ad organizzare, almeno una volta all'anno, la Giornata di orientamento al tirocinio, ritenuta un proficuo momento di incontro, scambio e connessione tra enti e Università, che contribuirebbe peraltro a consolidare le attività di tirocinio stesse.

5. *È stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Le modalità della prova finale, sottoposte a processo di verifica, sono chiaramente indicate e definite da apposito Regolamento, rivisto e modificato nel 2017 (cfr. il verbale del CdD del 24.05.2017 e www.studiumanistici.unifg.it/it/node/3810) e risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi migliorativi

1. *Il CdS assicura un attento e costante monitoraggio per l'analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Come emerge dalla SMA, dal RRC e dalla Scheda SUA-CDS (Quadri C1 e C2, rispettivamente relativi ai Dati di ingresso, di percorso e di uscita e all'Efficacia esterna), il CdS svolge una attenta e costante attività di monitoraggio per l'analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali.

Criticità evidenziate

I dati emersi durante l'attività di monitoraggio non sono però discussi in modo costante e partecipato all'interno dell'intero corpo docente e della componente studentesca.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di dedicare periodicamente momenti specifici, all'interno delle riunioni della Commissione AQ, alla discussione dei risultati emersi dall'analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali, per favorire un altrettanto virtuoso e periodico monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione proposto dal CdS, anche tramite un processo ciclico di riflessione e confronto sulle eventuali azioni correttive da intraprendere e di valutazione della loro efficacia. Si rende, inoltre, necessario un periodico coinvolgimento delle parti sociali e delle rappresentanze territoriali nei processi di verifica e monitoraggio del CDS, anche attraverso la convocazione più frequente del Comitato di Indirizzo.

2. La Scheda di Monitoraggio annuale individua i maggiori problemi evidenziati dai dati?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Nella SMA vengono individuati i maggiori problemi evidenziati dall'esame dei dati a disposizione e dalle osservazioni che ne sono scaturite e che riguardano, soprattutto, gli avvisi di carriera e il numero di immatricolati puri, il numero degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, l'internazionalizzazione degli studenti regolari.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

3. Nel Monitoraggio annuale sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati e sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Nella SMA le cause dei problemi individuati vengono esaminate in modo esplicito, ma non approfondito, sulla base delle singole criticità emerse e in connessione con le azioni di miglioramento messe in atto.

Criticità evidenziate

Non vengono sempre indicate plausibili soluzioni ai problemi riscontrati.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di colmare le lacune riscontrate, cercando in primo luogo di individuare le cause reali dei diversi problemi emersi, esplicitando i plausibili interventi correttivi.

4. Nel Rapporto di Riesame Ciclico sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Nel RRC vengono individuati i maggiori problemi emersi dall'esame dei dati a disposizione e dalle osservazioni che ne sono scaturite e che riguardano, nello specifico, la regolarità delle carriere e il numero di immatricolati puri. Si segnalano inoltre come assai positive le seguenti azioni, finalizzate a migliorare l'attrattività del CdS e a favorire l'aumento delle immatricolazioni: l'incremento delle attività di orientamento in ingresso e *in itinere*; il potenziamento del servizio di tutorato; la creazione di un Comitato di Indirizzo (volto a perfezionare l'offerta formativa in relazione ai profili professionali e a rafforzare i rapporti col mondo del lavoro); l'ampliamento (mediante l'inserimento dell'insegnamento di *Letteratura francese*) e l'arricchimento dell'offerta formativa in termini di contenuti disciplinari e metodi didattici, grazie anche alla ridefinizione della scheda dei programmi di insegnamento. Ulteriori segnalazioni positive riguardano il definitivo passaggio al sistema informatico "ESSE3" e, più in generale, il monitoraggio e l'aggiornamento del sito *web* del Dipartimento. Si segnalano i seguenti punti di debolezza: la mobilità internazionale, che deve essere incentivata in relazione sia alla componente studentesca sia al personale docente (il numero degli studenti in uscita non ha subito modifiche, diversamente da quello in entrata; al contrario, ragguardevoli sono i CFU maturati all'estero, come si evince dal verbale della CPDS del 24.04.2018); l'eccessiva durata del CdS. Non confortante è, infatti, la percentuale di iscritti che abbiano acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale del corso, come pure la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU previsti. Il problema degli abbandoni dopo N+1 anni pare essere, invece, in via di risoluzione.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

5. *Nel Rapporto di Riesame Ciclico sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati e sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Le soluzioni ai problemi individuati nel RRC sono plausibili in materia di consolidamento dell'attività di orientamento *in itinere* e in uscita e, dunque, della professionalizzazione del laureato (in particolare, ci si propone sia di monitorare in modo più mirato e circostanziato i percorsi formativi, per ridurre il numero degli studenti fuori corso, sia di incrementare le attività di *stage* e tirocinio, per consolidare i contatti con il mondo del lavoro e consentire agli studenti di acquisire specifiche abilità e competenze in esso maggiormente spendibili); di potenziamento dell'internazionalizzazione (ci si impegna innanzitutto a sensibilizzare ulteriormente gli studenti e i docenti, cercando in primo luogo di individuare le cause reali che

impediscono la mobilità internazionale, per mettere in atto eventuali interventi correttivi; in secondo luogo ci si propone di consolidare le competenze linguistiche necessarie al raggiungimento dell'obiettivo; allo stato, comunque, si registra la forte intenzione di superare la criticità, anche a fronte dell'ingente sforzo portato avanti in tal senso dall'Ateneo e della sua ottima organizzazione, a cui lavora la Delegata del Direttore all'Internazionalizzazione, prof.ssa Tiziana Ingravallo. Come si evince dai verbali CPDS del 24.04.2018 e della Commissione AQ del 10.09.2018 il processo è in fase di miglioramento. Sulle plausibili linee di intervento proposte si rinvia alla Sezione 2, punto 1c); di monitoraggio e miglioramento dei servizi agli studenti (segreterie, laboratori, accessibilità delle informazioni via *web*) e coinvolgimento degli stessi nei processi di AQ del CdS.

Criticità evidenziate

Nel RRC le cause dei problemi individuati non vengono esaminate in modo esplicito, sulla base delle singole criticità emerse e in connessione con gli obiettivi proposti e le azioni di miglioramento messe in atto.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di colmare le lacune rilevate, cercando in primo luogo di individuare le cause reali dei diversi problemi emersi, per poter poi mettere in atto plausibili interventi correttivi.

6. *Nel Rapporto di Riesame (annuale e ciclico) sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Nel RRC risulta che sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS del 2018 e che sono state raccolte e tenute nella debita considerazione anche le osservazioni degli studenti e dei laureati. Si segnala, inoltre, che il CdS, insieme con quello in *Filologia, Letterature e Storia* (cfr. il verbale della Commissione AQ del 30.01.2018), ha inteso adeguare l'offerta formativa ai requisiti d'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento, in modo da favorire una più completa comunicazione fra il mondo dell'Università e quello della scuola.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

7. *Il CdS ha messo in atto le azioni di miglioramento previste nel periodo di riferimento? In caso contrario, ha motivato/giustificato la non messa in atto dell'attività e l'ha riprogrammata?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Sulla base dell'esame dei dati raccolti nella SMA del 2018 e dell'analisi avviata dalla

Commissione AQ (cfr. il verbale del 28.01.2019) le soluzioni indicate nel RRC del 2017 per risolvere i problemi individuati sono state confermate e realizzate: il RRC ne ha quindi valutato l'efficacia e, nel caso di risultati diversi da quelli previsti, ne ha rimodulato gli interventi. In particolare, circa lo stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RRC 2017, si può affermare quanto segue: azioni migliorative sono state compiute, a livello centrale e dipartimentale, in funzione dell'incremento delle immatricolazioni e del potenziamento del tutorato, mediante efficaci e sistematiche attività di orientamento in ingresso e *in itinere*; in tal senso, l'analisi del RRC del 2017 ritiene l'azione quasi pienamente realizzata: il calo del numero degli immatricolati rappresenta, infatti, ancora un elemento degno di considerazione; l'offerta formativa risulta arricchita e irrobustita in termini di contenuti disciplinari e metodi didattici; il potenziamento dell'internazionalizzazione è un obiettivo che presuppone azioni *in progress* ormai ben definite.

Criticità evidenziate

Riguardo alle carriere degli studenti, al fine di ridurre la durata degli studi di chi risulta oltre un anno fuori corso e considerato l'indice di soddisfazione emerso dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti, evidentemente le azioni correttive finalizzate ad apportare miglioramenti al percorso di studi si sono rivelate efficaci a livello di orientamento, tutorato e didattica, ma non pienamente risolutive; ancora troppo esiguo risulta, poi, il numero di studenti che scelgono di arricchire il proprio percorso di formazione all'estero; si registra, inoltre, ancora una volta, la necessità di ridurre sia il numero dei casi di incoerenza tra il SSD degli insegnamenti e il SSD di afferenza dei docenti sia il numero dei docenti esterni; persiste, infine, il problema della riduzione del numero degli studenti fuori corso.

Proposte di miglioramento

L'attività di orientamento in ingresso e *in itinere* costituisce un aspetto fondamentale per la vitalità del CdS: si suggerisce perciò di continuare a lavorare su questo fronte; in particolare, circa il problema della riduzione del numero degli studenti fuori corso, si invita il CdS a condurre indagini più sistematiche, mirate ed approfondite, per individuare le cause dei ritardi e/o degli abbandoni e, dunque, proporre e attuare specifiche azioni correttive. In tal senso, si suggerisce l'attivazione di un servizio dedicato agli studenti fuori corso. Riguardo al secondo aspetto si suggerisce, inoltre, di procedere a un consolidamento ulteriore della professionalizzazione del laureato e del rapporto con il mondo del lavoro; l'analisi dei dati fa ritenere auspicabile la rimodulazione di questo obiettivo, puntando alla corrispondenza tra l'offerta formativa e gli sbocchi professionali e a un maggiore incremento dei rapporti con il mondo del lavoro, anche e soprattutto mediante l'ampliamento delle attività di tirocinio e *stage* e le consultazioni periodiche, più sistematiche e documentate, con enti pubblici e privati, associazioni e organizzazioni sindacali, magari arricchendo la platea degli interlocutori e prevedendo sempre discussioni collegiali sugli esiti degli incontri; quanto al terzo punto si suggerisce, infine, di continuare a lavorare in favore dell'ottimizzazione e della fruibilità delle infrastrutture, a livello di segreterie e di sistema informatico: obiettivo,

questo, imprescindibile per la buona tenuta del CdS.

E - Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS disponibili al pubblico nel portale University

1. *I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Nella SUA-CdS (Quadro A1.b) vengono registrati, per gli anni 2018 e 2019, i modi e i tempi di due consultazioni con le parti interessate, organizzate nei giorni 14.05.2018 e 17.12.2018, volte a presentare il CdS Interclasse in *Lettere e Beni culturali*. Durante le suddette consultazioni il GAQ ha messo in rilievo la distinzione fra le due classi in base alle competenze e alle conoscenze, ha illustrato gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (generali e disciplinari) di ciascun *curriculum* e ha individuato gli sbocchi professionali e occupazionali dei laureati. Nell'occasione sono stati raccolti i fabbisogni formativi degli attori esterni che vi hanno partecipato e sono state fornite informazioni utili e aggiornate circa le funzioni e le competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento. Alle consultazioni hanno preso parte i rappresentanti del mondo della cultura, del lavoro, dei servizi e delle professioni, a livello internazionale, nazionale e locale. In particolare, si è proceduto ad aggiornare (via *skype*) il rappresentante internazionale del Comitato di Indirizzo circa lo stato di avanzamento dei lavori in ordine alla modifica dell'offerta formativa e al tirocinio di prossima attivazione. È in programma una calendarizzazione degli incontri con le parti sociali, che avranno luogo a cadenza semestrale. I verbali degli incontri sono ora - come auspicato dalla CPDS - disponibili sul sito *web* del Dipartimento. Si aggiunga che, così come previsto nel corso della riunione Commissione AQ congiunta di *Filologia, Letterature e Storia* e di *Lettere e Beni culturali* del 22.11.2018, aperta ai docenti che tengono insegnamenti nei suddetti CdS, nell'incontro del 17.12.2018 è stato somministrato un questionario che ha consentito di raccogliere suggerimenti e osservazioni riguardo ai seguenti aspetti: potenziamento delle iniziative di internazionalizzazione; implementazione degli esami di base; introduzione di esami scritti; incremento delle ore di tirocinio; potenziamento delle discipline filosofiche e, per il *curriculum* in *Lettere e Beni Culturali*, delle discipline storico-artistiche.

Rispetto a quanto richiesto nella precedente relazione della CPDS e secondo quanto deliberato nel CdD del 16.01.2018, il documento denominato "Analisi della domanda di formazione" del CdS, da discutere e approvare in CdD (cfr. le Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per le consultazioni delle parti interessate, approvate dal PQA il 6.12.2016), è stato redatto e consegnato e risulta allegato sul sito

web di Dipartimento (cfr. i verbali della Commissione AQ dei giorni 14.02.2019, 19.03.2019, 15.05.2019 e 18.07.2019).

Criticità evidenziate

Pur avendo il CdS previsto l'impegno a una calendarizzazione degli incontri, questi ultimi risultano ancora in numero esiguo.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce alla Commissione AQ del CdS di incrementare e/o valorizzare le occasioni di incontro con le organizzazioni locali, nazionali e internazionali, al fine di favorire un virtuoso e periodico monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione proposto dal CdS e dal Dipartimento, anche tramite un processo ciclico di consultazione/azione/*feedback*. Si suggerisce, peraltro, di pubblicare *online* anche i verbali degli eventuali incontri dei tavoli tecnici.

2. *Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Le consultazioni svoltesi in data 14.05.2018 e 17.12.2018 hanno coinvolto organizzazioni ed enti a livello locale, nazionale e internazionale. In particolare, rilevante appare il coinvolgimento della rappresentanza internazionale del Comitato di Indirizzo ai fini sia di una più ampia e articolata discussione circa la corrispondenza tra l'offerta formativa del CdS e le prospettive professionali e occupazionali a livello non solo locale e nazionale, ma anche e soprattutto internazionale, sia di una più attenta riflessione sull'importanza di attivare e/o potenziare le attività di tirocinio per il CdS in *Lettere e Beni culturali*, nonché di consolidare e affinare la conoscenza e la padronanza delle lingue straniere, di migliorare le competenze informatiche mediante certificazioni accreditate da Enti ufficiali e di valorizzare il lavoro svolto anche attraverso gli studi di settore sul territorio. In linea con quanto auspicato dalla prof.ssa Maria Stefania Montecalvo, Referente del CdS in *Filologia, Letterature e Storia*, la Commissione AQ condivide il progetto di ampliamento del Comitato di Indirizzo ai rappresentanti del mondo della politica, dell'editoria e in generale del lavoro e della cultura; si è deciso pertanto di convocare una riunione congiunta delle Commissioni AQ dei CdS in *Lettere e Beni culturali* e in *Filologia, Letterature e Storia*, allargata a tutti i docenti titolari di un insegnamento nei suddetti CdS, al fine di riflettere sulla predetta possibilità (cfr. i verbali della Commissione AQ dei giorni 30.01.2018, 22.11.2018 e 28.1.2019; cfr. anche il verbale del Comitato di Indirizzo del 14.05.2018, nonché il verbale della CPDS del 29.05.2018).

Criticità evidenziate

Non si registrano consultazioni e tavoli tecnici nell'anno accademico in corso.

Proposte di miglioramento

Le proposte di miglioramento sono emerse in seno al dibattito aperto durante la consultazione. Si auspica l'ampliamento degli interlocutori del Comitato di Indirizzo, nonché l'ampliamento delle occasioni di confronto con gli enti del territorio

3. *Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Pur non essendo molto diffusi e aggiornati, esistono studi di settore (AlmaLaurea, Istat, Excelsior, ISFOL). Questi studi forniscono informazioni periodiche sull'andamento occupazionale dei laureati, sulle attività di orientamento, di consulenza e di mediazione dei *Job Placement* universitari al fine di creare un dialogo diretto tra università e imprese, sulla domanda di competenze espressa dal mondo del lavoro, sull'andamento dell'occupazione nelle imprese. Stando alla SUA-CdS, il metodo di consultazione adottato con le parti interessate è stato prevalentemente quello diretto.

Criticità evidenziate

Nonostante sia nota un'ampia letteratura sugli studi di settore che riguarda anche l'ambito degli Studi Umanistici, nella SUA-CDS e nei verbali della Commissione AQ non se ne dà evidenza.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce, per il futuro, di tenere in debito conto l'ampia bibliografia sugli studi di settore, da integrare opportunamente con i risultati degli incontri con le parti interessate.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo abbastanza completo, come risulta dai Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS, e costituiscono una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo, l'organizzazione (tempi, progetto...) è adeguata e coerente con il profilo professionale?*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

L'Ateneo di Foggia promuove i tirocini formativi e di orientamento rivolti ai propri neolaureati, che abbiano conseguito il titolo da non più di dodici mesi, con la finalità di orientarli verso le future scelte professionali mediante la diretta conoscenza del mondo

del lavoro. A supporto degli utenti l'Ateneo dispone di un Servizio *Placement* e Tirocini extracurricolari, che gestisce appunto l'attivazione di tirocini di orientamento extracurricolari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro, offrendo anche servizi d'informazione ed orientamento al lavoro, e di un Ufficio tirocini extracurricolari, che assicura gli adempimenti amministrativi necessari all'attivazione dei tirocini medesimi.

L'organizzazione delle attività di tirocinio appare adeguata e coerente con i profili professionali individuati, in prospettiva dello sviluppo personale e professionale del laureato. Stando alla Scheda SUA-CdS le convenzioni attivate presso il Dipartimento per l'area letteraria e archeologica sono 38. I dati sono aggiornati al 16.04.2018 (cfr. la pagina *web* https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegatiparagrafo/12-04-2018/enti_area lettere_bc.pdf). Uno specifico ambito delle attività di tirocinio fruibile dagli studenti è, inoltre, previsto dal Programma Erasmus+, Azione Chiave 1, Mobilità degli Studenti per Tirocinio (cfr. la pagina *web* <http://www.unifg.it/internazionale/tirocini-e-stage-allestero/erasmus-tirocini>). La Commissione Tirocini e il CdS sono costantemente impegnate in un processo di revisione delle convenzioni in atto e nell'implementazione di nuove convenzioni con enti territoriali pubblici e privati e con aziende operanti non solo nella tutela e nella promozione dei beni culturali, ma anche nei settori della comunicazione e della divulgazione storico-letteraria e artistica, dell'editoria, della valorizzazione di tradizioni e identità locali.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce di incrementare l'organizzazione delle attività, a cominciare dalla convocazione periodica delle parti sociali, e di pubblicizzare le opportunità offerte dai tirocini all'estero e *post lauream*. In particolare, gli enti partecipanti ai tavoli tecnici dei giorni 14.05.2018 e 17.12.2018 hanno posto in luce la necessità di estendere questa importante e formativa esperienza anche ai *curricula* in *Lettere Classiche* e in *Lettere Moderne*: si sollecita quindi il CdS a proseguire i lavori già avviati, per perseguire questo importante obiettivo. Si raccomandano, altresì, il costante e dettagliato aggiornamento delle informazioni sul sito *web* del Dipartimento (cfr. la pagina *web* www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/tirocinio) e la promozione di altre convenzioni con aziende ed enti territoriali, pubblici e privati. Risulta quanto mai necessario, inoltre, continuare a monitorare le attività di tirocinio mediante la somministrazione di questionari ai tirocinanti e l'elaborazione dei dati raccolti.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto)*

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

La sezione C2 della SUA- CdS, confrontata con i dati forniti da AlmaLaurea, riporta quanto segue: per il *curriculum* in *Lettere e Beni culturali* lavora lo 0% dei laureati, il 60% dei laureati non lavora e non cerca lavoro, il 40% dei laureati non lavora, ma cerca lavoro; per il *curriculum* in *Lettere* lavora il 12% dei laureati, il 70% dei laureati non lavora e non cerca lavoro, il 18% dei laureati invece non lavora, ma cerca lavoro.

Quanto alle competenze utilizzate in ambito professionale, per il *curriculum* in *Lettere e Beni culturali* non è possibile analizzare questo punto, poiché non è presente alcun dato su AlmaLaurea; per il *curriculum* in *Lettere* il 33,3% le utilizza sempre in maniera elevata, il 16,7% in maniera poco adeguata, il 50% in maniera per niente adeguata.

Infine, relativamente all'efficacia del titolo conseguito e al soddisfacimento per il lavoro svolto, per il *curriculum* in *Lettere e Beni culturali* non è possibile analizzare questo punto poiché non è presente alcun dato su AlmaLaurea; per il *curriculum* in *Lettere* il 33,3% ritiene il titolo efficace o molto efficace, il 66,7 ritiene il titolo poco o per nulla efficace.

Riguardo al dato di soddisfazione per il lavoro svolto, su una scala da 1 a 10, la media è del 5,2.

Non è stato possibile analizzare la condizione occupazionale a tre anni dalla laurea per assenza dei questionari sul sito AlmaLaurea.

Criticità evidenziate

Si evidenziano, in generale, livelli bassi di soddisfazione tanto relativamente al titolo di studio conseguito, quanto relativamente alle competenze acquisite durante il CdS. Abbastanza alta anche la percentuale dei non occupati, soprattutto nel settore dei beni culturali.

Proposte di miglioramento

Alla luce dei dati raccolti, rispetto alle proposte pervenute anche dalle parti sociali e dalla componente studentesca sull'opportunità di una modifica dell'offerta formativa, il CdS si sta muovendo nella direzione della progettazione di nuovi percorsi formativi, che prevedono una modifica radicale del CdS Interclasse in *Lettere e Beni Culturali* (L-10 e L-1), attivo dall'anno accademico 2011/2012, al fine di restituire piena autonomia a due distinti Corsi di Studio, uno in *Lettere* (L-10) e l'altro in *Scienze del patrimonio e del turismo culturale* (L-1). Il proposito di riformulazione didattica trova forte ragione nelle modifiche normative intervenute tanto nella definizione dei profili delle professioni dei Beni culturali (DM n. 244 del 20 maggio 2019, emanato dal Ministro per i Beni e le attività culturali, che ha fatto seguito alla legge 22 luglio 2014, n. 110), quanto in rapporto ai percorsi di accesso all'insegnamento, negli ultimi anni più volte rivisti e, per quanto riguarda in particolare le scuole secondarie, sostanzialmente variati e riformulati alla luce della Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e del bilancio pluriennale per il triennio 2019-2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 302, del 31.12.2018, supplemento ordinario n. 62/L, entrata in vigore il 01.01.2019 (art. 792). Accanto a tali esigenze indotte, sussistono motivazioni ugualmente rilevanti di ordine didattico, che trovano sostegno nell'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, frutto delle politiche di reclutamento messe in atto negli ultimi

anni dall'Ateneo di Foggia e dal Dipartimento. La più ampia e diversificata composizione del corpo docente consente, infatti, una maggiore caratterizzazione dei CdS, che le maglie normative del CdS Interclasse in oggetto non permettono di dispiegare pienamente. L'iter attuativo e istitutivo dei due nuovi Corsi di Studio è in fase di valutazione da parte degli organi competenti.

7. È stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Dopo le numerose sollecitazioni giunte in passato dalla CPDS, risulta ormai definito ed efficace il processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b; cfr. anche i verbali Commissione AQ del 26.02.2018 e del 28.01.2019 e quello della CPDS del 29.05.2018; per ulteriori indicazioni cfr., infine, la Sezione 2, punto 1a).

Criticità evidenziate

In alcuni programmi la voce "risultati di apprendimento attesi" risulta descritta solo in maniera parziale, mentre quella relativa al "programma dettagliato" risulta compilata non uniformemente e/o in modo impreciso rispetto all'indicazione del numero dei CFU e delle ore di insegnamento corrispondenti.

Proposte di miglioramento

Si suggerisce una maggiore omogeneità nella compilazione delle schede dei programmi di insegnamento e, in particolare, una maggiore attenzione in riferimento alle voci "risultati di apprendimento attesi" e "programma dettagliato".

Si suggerisce di convocare una riunione della Commissione AQ allargata a tutti i docenti del CdS, per condividere idee e riflettere sulle suddette criticità, nonché di prevedere un incontro per discutere le modalità di compilazione dei programmi di insegnamento, al fine di evitare difformità nella loro stesura. Si potrebbe anche ipotizzare di estendere a tutti i docenti del CdS l'invito a partecipare ad alcuni incontri organizzati annualmente dal CAP nell'ambito del corso di formazione per i docenti neo-assunti, e in particolare a quelli dedicati alla programmazione didattica e alla compilazione del *syllabus* (cfr. la Sezione 2, punto 1a, Proposte di miglioramento, nonché il punto C2 di questa Sezione).

8. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni

Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate.

Criticità evidenziate

Nessuna.

Proposte di miglioramento

Nessuna.

9. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di *University*?

Esiti delle proposte della Relazione precedente e analisi delle informazioni
Le informazioni sugli obiettivi della formazione contenute nella sezione A delle SUA-CdS del 2018 e del 2019 sono rese pubbliche e facilmente consultabili sul sito *web* di Ateneo (<https://www.unifg.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/sua-cds>) e, tramite *link* voluto dalla CPDS, sul sito *web* di Dipartimento (www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/organizzazione/scheda-sua-cds-distum). Esse risultano coerenti con quanto pubblicato sul portale di *University*.
Criticità evidenziate
Nessuna.
Proposte di miglioramento
Nessuna.

Docenti

Barbara De Serio (presidente) _____

Lucia Monacis (componente) _____

Danilo Leone (componente) _____

Francesca Sivo (componente) _____

Studenti

Ada Eva Mennuni (componente) _____

Roberta Petrillo (componente) _____

Francesco Pio Russo (componente) _____

Maria Teresa Riccelli (componente) _____